

Comune di Pontassieve



Aula Consiliare

In data giovedì 26 marzo 2026, alle ore 15:21 si è tenuta, presso la sala Aula Consiliare dell'ente Comune di Pontassieve, la riunione "**CONSIGLIO COMUNALE MARZO**" dell'organo Consiglio Comunale.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere	✓		
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere	✓		
Giulio	ZANOBINI	Consigliere		✓	
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere		✓	
Roberto	LAURI	Consigliere	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Deborah	BALDI	Consigliere		✓	
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere CAPOGRUPPO	✓		
Carlo	BONI	Sindaco	✓		

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie a tutti, a tutte. prende il via la seduta numero 3 dell'anno 2026 del Consiglio Comunale di Pontassieve alle ore 15:30 del 26 marzo 2026. Cedo la parola al vice segretario Cammilli per l'appello. Prego.

A questo punto, interviene **Vice-Segretario Francesco CAMMILLI**:

Buonasera, procediamo all'appello. Allora, il sindaco Carlo Boni, in questo momento assente. Leonardo Ceccarelli, presente. Lucia Hervatin, Giulio Zanobini, assente giustificato. Riccardo Santoni, Paolo Berardinelli. Gabriele Masini. Presente. Simona Capanni. Eleonora Falchetti. Selvi Giulia. Verratti Paola. Pasquini Simone. Francesco Rossi. Cecilia Cappelletti. Baldi Debora. Lauri Roberto, Alessandro Cresci, presente.

Quindi ci sono due consiglieri, cioè il sindaco e un consigliere assente, e 15 presenti. Abbiamo il numero legale. La parola al presidente.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Scusate, continuiamo ad avere problemi tecnici, si rende necessario una piccola, sospensione e riavvio della seduta, per allineare i sistemi.

Alle ore 15:29, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

La seduta viene sospesa alle 15:29.

La seduta riprende giovedì 26 marzo 2026, alle ore 15:30.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere	✓		
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere	✓		
Giulio	ZANOBINI	Consigliere		✓	
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Roberto	LAURI	Consigliere	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Alessandro	CRESCI	Consigliere - CAPOGRUPPO	✓		
Deborah	BALDI	Consigliere	✓		
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere CAPOGRUPPO	✓		
Carlo	BONI	Sindaco		✓	

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 15:31, si unisce alla seduta **Vice-Segretario Francesco CAMMILLI**.

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Possiamo riprendere, grazie.

Al punto numero 1 dell'ordine del giorno, eh, ci sono le comunicazioni del presidente e, come previsto dall'articolo 176 del Tuel, informo che con deliberazione di giunta municipale numero 30 del 5 marzo 2026 è stata disposta una variazione di cassa a pareggio di complessivi 209.769,41 centesimi di euro.

Al punto numero 2, ci sono le comunicazioni del sindaco, e il sindaco si è dovuto assentare per il funerale di una persona vicina a un dipendente dell'amministrazione, ma farà una breve comunicazione in coda al consiglio.

Alle ore 15:36, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEI CONSIGLIERI - ART. 58 COMMA 2 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE..**

Mentre lascio la parola ai consiglieri che vogliono prendere la parola, il consigliere Lauri chiede la parola e gli viene concessa.

Interviene quindi **Consigliere Roberto LAURI**:

Grazie, presidente. Era semplicemente un ringraziamento sia al sindaco sia ai colleghi consiglieri per la vicinanza che ho sentito in questo periodo un po' difficoltoso per me, sia negli immediati giorni dopo l'intervento sia durante la mia convalescenza è stato un bel segnale per me perché nonostante le lotte che

facciamo in consiglio comunale, nonostante le divergenze, l'umanità e la solidarietà ha prevalso su ogni cosa. Quindi un ringraziamento a voi.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, grazie consigliere Lauri. Chiede la parola il consigliere Belardinelli, a cui la cedo. Prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI** che dichiara:

Ecco, come forse quasi tutti sapete, sono rientrato io ieri sera dal Viaggio della Memoria verso i luoghi dei campi dello sterminio nazifascista.

Anche quest'anno è stato infatti possibile per alcuni tra i ragazzi e le ragazze delle terze medie di Pontassieve, Rufina, Vicchio, Sesto Fiorentino e Calenzano visitare alcuni luoghi fondamentali come il villaggio di Lidice, i campi di Terezín, Flossenbürg e Dachau, quella che oggi sono nella Repubblica Ceca e la Germania.

È stato per me un vero onore accompagnare questo viaggio a nome della nostra amministrazione, per questo ringrazio il sindaco Boni e l'assessore Betulanti insieme a tutti gli insegnanti, gli altri amministratori e l'ANED, in particolare grazie al grande lavoro fatto da Tiziano Lanzini.

Sottolineo anche che quest'anno il viaggio era aperto anche agli adulti e questa è stata una combinazione di età e appartenenze diverse è stata senz'altro una ricchezza in più, quindi magari potrebbe essere anche questa una cosa da replicare in futuro non solo fra gli insegnanti e gli amministratori.

E quindi, diciamo, non è facile a distanza di poche ore ancora definire bene i sentimenti che questo tipo di viaggio mette in moto. Vedere i forni, le baracche, i reperti di quella vita, se così si può dire, entrare nelle camere a gas vedere i cumuli di ceneri umane sono fatti e non possono lasciare nessuno indifferente.

E quindi il dovere della memoria è davvero qualcosa che si forma e si rafforza non soltanto usando la capacità di ragionamento, il cervello, il cuore o l'empatia, ma anche usando i piedi, entrando proprio in quei luoghi come si entra in un luogo di culto, in silenzio, come per ascoltare il vento o per vedere un mulinello di foglie che si avvolge su se stesso nel piazzale dell'appello.

E quindi ecco, c'è forse un momento nel quale ognuno di noi prima o poi attraversa una sottile linea d'ombra fra la gioventù e la maturità, e questo attraversamento anche nel romanzo di Conrad avviene con un viaggio difficile e faticoso. A me piace immaginare che al di là delle diverse età, di chi abbia partecipato al nostro viaggio, anche questa sia stata una traversata in pullman

nella quale ognuno di noi che in questo passaggio abbia creato e ritrovato, recuperato un pezzo di memoria intima ma che deve essere anche sociale.

Un viaggio sui passi delle centinaia di migliaia, dei milioni di vittime di quello sterminio che ha coinvolto ebrei, oppositori politici, testimoni di Geova, criminali comuni, sociali, religiosi, omosessuali, disabili.

Oggi alcune gravissime manifestazioni chiare di sterminio forse anche di genocidio, sono di nuovo oggetto di cronaca. sicuramente alcuni ingranaggi stanno riprendendo a muoversi nella stessa direzione, quelli del riarmo, della politica intesa come dominio e non dialogo, del disprezzo delle diversità, dello sgretolamento del diritto internazionale, dall'affermazione di un noi che si definisce solo contro un loro.

Oggi però credo che abbiamo una carta in più da giocare, appunto, una vera arma segreta e può disinnescare il meccanismo a orologeria che forse è già in moto, quello della memoria, dell'ascolto, e che nasce semplicemente mettendo il microfono in mano ai ragazzi sul pullman durante il viaggio di ritorno. E quello in fondo ci dà ancora oggi la speranza in un mondo migliore.

Quindi ringrazio davvero tutti e invito poi in futuro anche i colleghi a fare questa esperienza. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Consigliere Belardinelli. Se non ci sono altri interventi, passiamo al punto numero 3. All'ordine del giorno la variazione al bilancio di previsione 2006-2028 ai sensi dell'articolo 175 del Decreto Legislativo 267/2000.

Alle ore 15:38, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 15:38, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 AI SENSI DELL' ART. 175 D.LGS. 267/2000**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Illustra il provvedimento l'assessore Gamberi, a cui cedo la parola.

Sul punto, prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI** che dichiara:

Grazie, presidente. Fondamentalmente la variazione sono 3 punti. Il primo riguarda il progetto Cartabyte, che forse i consiglieri più anziani ricordano, un progetto di digitalizzazione del settore 7 edilizia privata fatto assieme al comune di Pelago, di cui noi siamo il comune capofila.

Abbiamo ottenuto un nuovo finanziamento di 22.000 euro da parte della regione Toscana, che vanno in un capitolo e successivamente vengono separati in due capitoli da 11.130 euro, quota Pontassieve e quota Pelago.

L'altra variazione riguarda 5.000 euro per 2026, 11.620 per il '27 e 14.360 per il 2028, che riguarda la procedura per avviare la gara per l'aggiudicazione dell'offerta economica per il servizio della biblioteca ed archivistici dal 1° maggio 2026, essendo in scadenza quella attuale. Questo è dovuto anche a un aumento dei costi previsti dal nuovo contratto dei dipendenti.

L'altro è rimborso alle ditte dei consiglieri comunali per le ore che vengono usufruite a norma di legge dei consiglieri stessi per 10.000 euro.

Per queste due voci il finanziamento viene preso dalla rinegoziazione degli interessi del mutuo, per la scuola de Amicis con la Casa Depositi e Presti, e Prestiti, che manifesta la sufficiente capienza.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Assessore. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Ci sono dichiarazioni di voto? Se non ci sono interventi, passiamo alle votazioni.

Alle ore 15:41, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**.

Alle ore 15:41, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 AI SENSI DELL' ART. 175 D.LGS. 267/2000**".

Il voto, che si chiude alle ore 15:42, con 9 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI				
Francesco	ROSSI				
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI				
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI				

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Abbiamo la votazione. L'atto è accolto dal Consiglio con 9 voti favorevoli e 3 contrari; è approvato e viene posta l'immediata eseguibilità, quindi vi chiedo di ripetere la votazione.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:42 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026/2028 AI SENSI DELL' ART. 175 D.LGS. 267/2000**".

Il voto, che si chiude alle ore 15:42, con 9 favorevoli, 3 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI				
Francesco	ROSSI				
Roberto	LAURI		✓		
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI				
Deborah	BALDI		✓		
Cecilia	CAPPELLETTI		✓		
Carlo	BONI				

Interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

L'atto viene approvato con 9 voti favorevoli e 3 contrari.

Ora, a questo punto io devo richiamare in aula i consiglieri che sono usciti perché passiamo al punto numero 4 all'ordine del giorno: l'acquisto di azioni della società Farmapiana Società Benefit S.p.A. mediante sottoscrizione di aumento di capitale finalizzato all'affidamento in house del servizio di gestione di due farmacie comunali. Illustra il provvedimento l'assessore Gamberi, a cui cedo la parola.

Alle ore 15:43, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA' FARMAPIANA SOCIETA' BENEFIT S.P.A., MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE, FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI DUE FARMACIE COMUNALI (AI SENSI DEGLI ARTT. 5, COMMA 3, DEL D. LGS 175 DEL 2016 E 7 DEL D. LGS 36 DEL 2023). APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ATTI..**

Interviene **Assessore Stefano GAMBERI:**

Grazie, presidente. Questo è un atto che prevede l'acquisto di 10.000 azioni di Farmapiana per un valore nominale di 10.000 euro con sovrapprezzo e porta 11.421. Questo corrisponde allo 0,114% della società medesima.

Ora la genesi che ci ha portato fino a qui credo che sia ai consiglieri ampiamente conosciuta. Fra l'altro, mi preme sottolineare come la Corte dei Conti regionale di controllo per la Toscana non ravvisi elementi ostativi all'acquisto e alla partecipazione di Farmapiana Società Benefit S.p.A. Evidentemente questo

richiama anche l'ente a un controllo, in modo particolare su PEF, che noi faremo sicuramente.

E mi preme anche, cogliendo l'occasione di questo, l'ho accennato martedì in commissione, in commissione. Ieri si è svolto il terzo incontro sindacale per l'armonizzazione, per il passaggio dei nostri dipendenti a Farmapiana, di cui ringrazio il dottor Camilli per aver seguito con professionalità importante questo aspetto. Mi piace dire che siamo giunti pressoché a un accordo che soddisfa, tutte le parti. E questo ci riempie di soddisfazione, perché comunque, i dipendenti sono stati fino a oggi, sono ancora nostri dipendenti.

Noi abbiamo lavorato affinché i loro diritti non fossero assolutamente lesi. E in questa sede mi preme anche, a nome di tutta la giunta e del sindaco, ringraziarli per il lavoro che hanno fatto e con professionalità continuano a svolgere quotidianamente nella nostra farmacia.

Alle ore 15:45, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Assessore Gamberi. Ci sono interventi sul punto 4? Consiglieri, ci sono interventi sul punto 4? Chi, chi è uscito deve inserire la scheda, per favore.

Adesso siamo a 15, ci sono interventi? Ah, vabbè, quindi se non ci sono interventi dichiaro chiusa la discussione e passo alle dichiarazioni di voto.

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI.**

Alle ore 15:46, si unisce alla seduta **Consigliere Francesco ROSSI.**

Dichiarazioni di voto sul punto 4. Prego. il consigliere Cresci, a cui cedo la parola.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, Presidente. mi scuso, ero un attimo fuori a parlare con degli uffici per il punto successivo, quindi non ho sentito l'intervento, la relazione dell'assessore. Però comunque era quella, abbiamo fatto anche in commissione, prima del consiglio. E poi comunque su Farmapiana ne abbiamo parlato abbondantemente, anche insomma in più di un consiglio, anche interrogazioni che avevamo fatto come gruppo.

Ovviamente come abbiamo votato in Commissione rispecchia i voti che avevamo fatto anche in, nei consigli precedenti. Quindi ovviamente è un voto negativo, perché come abbiamo già, detto un sacco di volte, potevano esserci, eh, 3

opzioni differenti, che era quella di gestirla direttamente, oppure quella di entrare in Farmapiana acquistando le azioni e conferendo la Farmacia numero 1 e la farmacia a divenire numero 6.

Invece è stata scelta la terza opzione, quella cioè di conferire solamente il ramo d'azienda tenendo la proprietà, diciamo la licenza, per capirsi, per farsi intendere meglio. Ecco, secondo noi era quella meno positiva delle 3, quindi ovviamente il nostro voto rimane un voto negativo. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie a lei, consigliere Cresci. Chiede la parola il consigliere Belardinelli, a cui la cedo. Prego.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Noi brevemente, insomma, si ribadisce invece qui ovviamente dal nostro punto di vista, e può essere condivisibile o meno, quella che era la bontà dell'operazione. Insomma, perché ricordiamoci che con un impegno economico veramente minimo che sono appunto gli 11.000 euro che ci ha ricordato adesso l'assessore Gamberi, noi praticamente otterremo entrate fisse per 150.000 euro annui per i primi 16 anni di concessione, oltre a 18.000 euro annui per i primi 8 in progetti di salute pubblica, con l'eventuale percentuale dell'1% in più in caso di superamento dei 3 milioni di fatturato delle due farmacie complessivamente.

Ovviamente tutti questi numeri che sono certi sarebbero stati molto più aleatori in altre forme di partecipazione. Comunque questa è stata una valutazione che ha fatto la maggioranza, non crediamo per forza debba essere condivisa da tutti, però a noi ci sembra di ribadire la completa bontà dell'operazione proprio perché, come mi sembra, vado a memoria, fu, come dire, riconosciuto e apprezzato anche dalla consigliera Cappelletti, che non è della maggioranza.

Questa comunque era una forma che avrebbe lasciato in futuro a chi verrà la più completa libertà eventualmente di, ritornare anche a forme di gestione diversa. Quindi insomma ribaditi questi punti noi ovviamente riconfermiamo per questo il voto positivo. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

La ringrazio, signora Belardinelli. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Beh, dichiaro chiusa la discussione e passiamo alla votazione. Prego i consiglieri e consigliere di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA'**

FARMAPIANA SOCIETÀ BENEFIT S.P.A., MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE, FINALIZZATO ALL’AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI DUE FARMACIE COMUNALI (AI SENSI DEGLI ARTT. 5, COMMA 3, DEL D. LGS 175 DEL 2016 E 7 DEL D. LGS 36 DEL 2023). APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ATTI."

Il voto, che si chiude alle ore 15:50, con 11 favorevoli, 1 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI				

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'atto è approvato con 11 voti favorevoli, un contrario, ah, il consigliere Cresci e 3 astenuti, i consiglieri Lauri, Baldi e Cappelletti.

È stata posta l'immediata eseguibilità dell'atto, quindi ripetiamo la votazione. Prego.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 15:50 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un

quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Immediata eseguibilità ACQUISTO DI AZIONI DELLA SOCIETA' FARMAPIANA SOCIETÀ BENEFIT S.P.A., MEDIANTE SOTTOSCRIZIONE DI AUMENTO DI CAPITALE, FINALIZZATO ALL'AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DI DUE FARMACIE COMUNALI (AI SENSI DEGLI ARTT. 5, COMMA 3, DEL D. LGS 175 DEL 2016 E 7 DEL D. LGS 36 DEL 2023). APPROVAZIONE IN VIA DEFINITIVA ATTI.**"

Il voto, che si chiude alle ore 15:50, con 11 favorevoli, 1 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI		✓		
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI				

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

La votazione per immediata eseguita ha dato lo stesso esito, quindi viene approvata con 11 favorevoli, 1 contrario e 3 astenuti.

Alle ore 15:51, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE SU: "PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE E DEL PEBA"**

PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO PD, LISTA CIVICA, PONTASSIEVE AL CENTRO, F.LLI D'ITALIA.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Illustra l'atto il consigliere Rossi. Prego, consigliere.

Prende la parola **Consigliere Francesco ROSSI:**

Grazie, presidente. prima di avviarmi a fare la presentazione, volevo fare una piccola premessa perché ovviamente l'oggetto, il tema della mozione, cioè quello della disabilità, diciamo, in senso molto ampio.

E ovviamente un tema che si presta a un rischio, a un rischio rilevante, è quello ovviamente di cadere un po' in una deriva, diciamo, retorica oppure populistica.

Quello che non vogliamo, quello che l'atto non vuole, andare, diciamo, sulla parte teorica, ma la direzione segnata un po' da quest'atto, dalla proposta appunto di quest'atto, è proprio quella di andare nel, nel scendere nel concreto, nel supportare, nel dare in qualche modo e continuare a dare delle risposte ai nostri concittadini e alle nostre concittadine, eh, diciamo più fragili, cioè coloro che hanno ovviamente una disabilità.

La parte che oggi affrontiamo è un tema importante perché riguarda, diciamo, quella che è la vita della nostra città, ma non solo, di conseguenza è la vita della nostra comunità. Quindi ovviamente è un qualcosa, un oggetto molto, molto sensibile.

Le barriere architettoniche non sono un qualcosa di teorico o astratto, ma le abbiamo davanti a casa nostra, le percorriamo, camminando sui nostri marciapiedi, le viviamo, accedendo agli uffici pubblici oppure alle scuole, oppure prendendo dei mezzi di trasporto pubblico locale.

È oramai assunto dal sentire comune che il concetto di disabilità non indichi più soltanto la condizione di quegli individui che presentano limiti percettivi o di deambulazione, ma che esso debba comprendere anche tutti quei soggetti che si trovano in condizioni di svantaggio fisico-sensoriale, anche temporaneo, come coloro che hanno subito un trauma fisico, le persone anziane, le donne in stato di gravidanza o chi ha l'esigenza di dover utilizzare passeggini o carrozzine per neonati.

Una città accessibile moltiplica le libertà individuali e l'abbattimento delle barriere che ne ostacolano il raggiungimento deve essere considerato come una risorsa per la comunità.

Anche dal punto di vista economico, una città non accessibile limita la possibilità, le opportunità dei singoli e dei gruppi, non è accogliente verso chi decide di

visitarla e dissipa uno dei beni più importanti nella vita delle persone, cioè il tempo.

Una città accessibile favorisce la coesione sociale, risulta più equa, garantendo l'accesso alla vita pubblica e l'apporto di energie positive da parte di un numero maggiore di persone e di gruppi sociali. In una sola parola, una città accessibile risulta una città accogliente.

Queste non sono parole mie, ma sono parole tratte dalla relazione del PEBA del Comune di Pontassieve era, redatta dal, dall'architetto Merlini, e adottata dal Consiglio Comunale nel 2021.

Così come ha fatto lui nel suo lavoro di pianificazione, ponendo queste affermazioni nella parte, diciamo, introduttiva, secondo me dobbiamo, devono essere dei punti di partenza dell'azione politica che dobbiamo sostenere: l'accessibilità, l'accoglienza, l'autonomia, la relazione. Perché la democrazia si misura anche nella forma della città. Il mondo è diviso tra forti e deboli. I disabili oggi si sentono deboli, incompresi ed esclusi. Dovremmo costruire una nuova società mettendoci nei loro panni.

Parole di Eliop Delia, spero di averlo detto bene, è uno degli attori protagonisti dello spot Design for All, che nomina una frattura reale che riguarda lo spazio pubblico il pubblico e il modo in cui viene progettato. Si chiama Design for All, appunto lo spot della Regione Toscana sull'accessibilità universale, presentato in anteprima il 7 febbraio scorso presso il Cinema Giunti. È una scelta politica significa, come ha dichiarato l'assessore Monia Monni, spostare lo sguardo dalla rimozione del singolo ostacolo per progettare ambienti, prodotti e servizi utilizzabili da tutte e tutti.

La mozione impegna anche ad adottare e promuovere su tutto il territorio comunale dell'Unione dei Comuni il Manifesto Toscano per l'Accessibilità, che si struttura in 4 aree tematiche sulle quali convergono, scusate, gli interventi, e utili per accompagnare futuri progetti e soluzioni secondo i principi del Design for All: percorsi naturalistici, connessioni urbane, spazi pubblici, socialità, patrimonio culturale, vuole essere un punto di incontro di tutti i territori, un minimo, un comune multiplo, un parlare la stessa lingua in ambito di disabilità al fine di non creare solo isole felici ma interi territori accoglienti a 360 gradi.

L'accessibilità universale non è solo un obbligo legale, ma una scelta etica e culturale definita anche dall'Agenda 2030 dell'ONU come obiettivo di sviluppo sostenibile. Oltre ad essere inclusiva, migliora la qualità della vita per tutti aumentando usabilità degli spazi e dei prodotti.

Ritornando al PEBA, la normativa italiana identifica nei PEBA lo strumento per mappare e superare gli ostacoli e le barriere architettoniche presenti sul territorio. Il piano è volto a rilevare e classificare tutte le situazioni che si

possono configurare come barriere architettoniche insistenti in una parte ben definita del territorio, ha come oggetto del proprio studio, della propria azione, gli edifici pubblici, gli ambiti esterni di edifici ad uso pubblico, intere porzioni di spazi pubblici urbani come strade, piazze, parchi e giardini, ma anche i singoli elementi dello arredo urbana.

Quindi le principali fasi della pianificazione sono state, quindi, la rilevazione, cioè l'analisi e censimento delle barriere, la progettazione, cioè la proposta di soluzioni tecniche ed economiche per la rimozione degli ostacoli, e l'attuazione, cioè la realizzazione concreta degli interventi.

Sul primo e secondo punto è stato fatto, direi, un ottimo lavoro. Nel PEBA si ricorda e si focalizza l'attenzione su Pontassieve e Sieci, nel POI vengono fatte schede anche per alcune parti delle frazioni, ma sicuramente dovrà necessariamente essere esteso ancor di più a tutte le frazioni e magari intensificato nelle frazioni. Quello che ora serve appunto è avviare con forza il terzo punto, cioè quello più difficile, quello dell'attuazione.

Grazie a questa mozione che auspichiamo trovi il consenso e l'unanimità di tutto il Consiglio, in particolare del gruppo consiliare Alternativa Comune, che ha ritenuto di non sottoscriverla e che tuttavia spesso mostra sensibilità e attenzione su questo su questa importante tematica.

Si va proprio nella direzione suddetta, a stimolare e a supportare la realizzazione degli interventi previsti, selezionandoli e individuando la priorità anche attraverso la collaborazione e la partecipazione delle associazioni presenti sul territorio che operano quotidianamente in questo ambito, come ad esempio l'associazione Uno per Tutti. La cito solo perché, appunto, la conosco personalmente, conosco le persone che ne fanno parte, a cui peraltro ho già anche anticipato informalmente la presente, perché una buona pianificazione coinvolge i cittadini ed incentiva la partecipazione.

Realizzazione che non può non passare attraverso una sinergia con la Regione Toscana e con il Governo nazionale, affinché si trovino tutte le modalità e soprattutto le risorse necessarie per la realizzazione di città sempre più accoglienti e senza ostacoli.

Sta a noi oggi quindi scegliere che tipo di città vogliamo costruire. Una città che esclude, una città che include. Noi crediamo che il nostro comune debba essere dalla parte dell'inclusione, sempre, con azioni concrete e misurabili, in linea con quelli che sono gli obiettivi del mandato di questa amministrazione. Grazie.

Alle ore 15:58, si unisce alla seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie Consigliere Rossi, ci sono interventi? Consigliere Cresci, prego.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, presidente. mi sono iscritto a intervenire subito anche perché sono l'unico come gruppo che non ha sottoscritto questa mozione, e ora arrivo anche a spiegare velocemente le motivazioni. Ringrazio però il collega Rossi nella presentazione che ci ha citato e ha riconosciuto la sensibilità del nostro gruppo in questi temi.

E proprio da questo vorrei, partire, cioè il PEBA e comunque l'accessibilità e rendere una città vivibile a tutte le persone è uno dei capisaldi. E sicuramente il nostro gruppo è ancor di più forse mi espongo personalmente io perché l'ho sempre portato avanti per qualsiasi motivo, anche quando non avevo necessità, perché credo che se tendiamo la mano a quelli che pensiamo di essere in difficoltà per farli partire dalla nostra stessa partenza, è un diritto, è un dovere morale, credo, di ognuno di noi.

Ora non voglio, cadere nel banale, però, ecco, ricordo a questo Consiglio che una delle prime interrogazioni, se non forse la prima da quando sono stato consigliere, è stata quella dell'accessibilità agli ascensori. Era nell'ottobre 2024, dopo pochi mesi che eravamo, stati eletti a giugno, che parlava dell'ascensore della stazione, che poi guarda caso è stata anche l'ultima interrogazione del mese scorso, perché comunque c'erano ancora problemi sull'ascensore di Piazza Boetani.

Ora qui permettetemi una piccola parentesi su questo. Io l'altro giorno, domenica sera alle, alle 20:15 sono andato all'ascensore a parcheggio di Piazza Boetani. C'è il cancellino qui dove c'è il passaggio per arrivare all'ascensore, che forse dovrebbe essere chiuso, perché io mi ricordavo che forse l'orario erano le 20, però non c'è nessun cartello. Anche se io avevo chiesto all'amministrazione di mettere gli orari, non sono stati mai messi in un anno e mezzo. E comunque sono arrivato lì, cancellino, sono entrato, ho chiamato l'ascensore, è arrivato, si sono aperte le porte, sono entrato, ho pigiato 0, sono sceso, si sono aperte le porte, sono arrivato sotto in Piazza Boetani. Peccato che la porta c'era il lucchetto e sono rimasto chiuso lì sotto. Io per fortuna l'ascensore funzionava, ho ripigiato, sono tornato su e ho fatto le scale.

Quindi se vogliamo parlare del PEBA e della vita delle persone, andiamo a vedere anche queste cose. Guardiamo la nostra città come funziona, perché sennò alla fine facciamo davvero discorsi forse un po' troppo banali e basta. Perché anche se le piccolezze, un ascensore in Piazza Boetani da 2 anni e mezzo, da 2 anni che vi chiediamo di vedere come mai non funziona, come mai ci sono queste difficoltà, ancora non è stato fatto? Cioè ovviamente da una parte capisco che il PEBA non è stato approvato, perché questa era la problematica che mi ha portato a nome del nostro gruppo a non sottoscriverlo.

E arrivo, al punto, perché quando i colleghi, qualche giorno prima della presentazione di giovedì scorso, mi fu dato, io feci una lettura veloce e c'era qualcosa che non mi tornava. Allora abbiamo studiato un attimo di più, abbiamo approfondito. E cos'è successo? Con il PEBA, che è nato nel 2021, come qui bene è riportato, è vero, è stata votata l'adozione il 30 dicembre 2021, quello fatto dall'architetto, Marco Merlini, che ringrazio perché l'ha fatto in un modo, se ancora qualcuno io penso che tutti avete letto e visto, è un documento favoloso, cioè, quindi invito anche andare a rivederlo, a rileggerlo, perché parla di attraversamenti pedonali, dei marciapiedi, cioè veramente di tutto.

Non c'è una virgola, se è attuato in quella maniera renderebbe veramente una città vivibile e accogliente per chiunque, sia per chi ha sedia a rotelle, come ha detto giustamente quando faceva l'introduzione scritta da Marco Merlini, e dove parla addirittura di persone con le carrozzine. Se vi ricordate, abbiamo parlato un sacco di volte qui Anche per gli ascensori non è stato fatto mai niente, ripeto, alla stazione di Pontassieve. Per diversi mesi siamo rimasti lì così, dicendo che non toccava a noi, toccava a qualcun altro.

Però il PEBA lì è stato approvato, cioè è stato adottato a dicembre 2021. Anche lì dispiace che poi il lavoro fatto da un architetto sia stato trascinato nel tempo e alla fine, io mi ricordavo di aver letto nelle delibere che ci arrivano in tutte queste mail, ce ne arrivano 50 al giorno, mi ricordavo di aver letto qualche mese fa, allora ho fatto un accesso agli atti per vederla, per esempio Marco Merlini è stato pagato la fattura di questo lavoro a ottobre 2025, cioè un lavoro che aveva fatto nel 2021, cioè anche questo io, ecco, penso forse un po' fuori tempo che è stato fatto questo; e però la cosa è buffa, in quella delibera che è stata votata dell'adozione, c'era scritto che dovevano essere i passaggi, per essere approvato, come è successo poi anche per il POI, ormai sappiamo come funziona, va sull'albo pretorio, a volte sono un po' dislessico, pretorio, nell'albo pretorio, e a quel punto succede che ci sono 30 giorni di tempo che le persone o associazioni possano vederlo, e poi un'altri 30 giorni di tempo per fare le osservazioni, dopodiché dovrebbe tornare in consiglio per le votazioni e poi per l'approvazione finale. Questo non è stato fatto, quindi quel lavoro iniziato nel 2021 praticamente è morto lì.

Allora, ecco, la difficoltà nostra non è per dare gambe, passatemi il termine, al PEBA, ma è proprio perché il PEBA qui in realtà non c'è più. Perché non è vero, a un certo punto io ho presentato anche un emendamento che poi ve lo presento, e comunque è già stato consegnato sia agli uffici che al presidente. Ne ho parlato anche prima, per questo ci siamo assentati. Avevo parlato sia con Carli, con la Sassolini, per capire un attimo quali erano le questioni.

Perché abbiamo scritto come gruppo anche Regione al Zanobini, e per capire se, visto che lui ha in mano i PEBA di tutti i comuni della Toscana per capire un attimo se rientrava, seppure no, oppure magari se a noi c'era sfuggito qualcosa, perché ci sembrava strano che oggi si arrivasse nel dispositivo e poi

nell'impegnativa a dire che è stato approvato, è stato adottato e poi approvato. Questo ci dispiace, ma non è poi la realtà.

Quindi il nostro emendamento 1 era nella parte narrativa, che ve lo leggo velocemente. Questo giusto più per pignoleria e per rispetto a un comune a noi vicino, perché se l'ultima parte della narrativa, se andate a vedere quella prima degli impegni al sindaco e la giunta, c'è scritto: la prima uscita pubblica del manifesto si è tenuta il 29 agosto 2025 nella foresta di Vallombrosa sul tema Una foresta per tutti.

In realtà non è proprio così, perché una foresta per tutti era una manifestazione fatta dal Comune di Reggello insieme alla forestale, eccetera. E in quel momento è stato presentato anche il manifesto, quindi è diversa la cosa. Per dare comunque, diciamo, giusto per prendere merito comunque al Comune di Reggello.

Quindi il nostro emendamento era questo: la prima presentazione del manifesto della Toscana accessibile si è tenuta il 29 agosto, eccetera eccetera, nella foresta di Vallombrosa, nel territorio del Comune di Reggello, nell'ambito del progetto sperimentale di accessibilità forestale "Una foresta per tutti", che non era quello del, del manifesto, che era proprio fatto dal Comune di Reggello, promosso dall'amministrazione reggellese in collaborazione col Centro Regionale per l'Accessibilità, ICRA. E questo credo che in realtà cambia solamente una virgola, non cambia niente nel vostro dispositivo.

Invece quello che chiediamo, che probabilmente è più sostanzioso, è di sostituire la parte del primo punto dove dice: a dare sostegno all'attuazione degli interventi previsti del PEBA adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione 108 dicembre 2021, è approvato, questo a noi non ci tornava. approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 74 del 31/7/2025. Quello abbiamo votato noi, sul POI che non c'era il PEBA, ma c'era una parte, il P7, se andate a vedere negli allegati, che era quello, l'accessibilità su alcune questioni per, per la disabilità, perché obbligatorio nel POI da quello che ci hanno spiegato.

Io non sono né un tecnico né un professore né niente di niente, quindi sono andato un po' a studiare e a vedere quello che c'è stato detto, in realtà, nel POI oi è obbligatorio mettere questo, cioè queste parti dell'accessibilità che però non è niente, che non c'entra niente col PEBA vero e proprio fatto dall'architetto Merlini, anche se ovviamente è stato ripreso, stralciato delle parti, sono quelle che sono messe anche lì, sono andato a rileggerlo ed è quello lì in realtà.

Quindi quello che chiedevamo noi, visto che il titolo di questo dispositivo che onestamente ci piace, il PEBA. Quindi noi chiediamo di sostituire quella parte lì con: a dare sostegno alla conclusione dell'iter di approvazione definitiva del piano di eliminazione delle barriere architettoniche PEBA adottato con delibera,

del passato consiglio del 2021 e alle successive attuazioni degli interventi previsti stabilendo un cronoprogramma certo basato sulle priorità di intervento.

Ovviamente è un indirizzo politico, non è per dire facciamo prima un attraversamento pedonale rispetto a un marciapiede o a una scuola. Quello è giusto che sia poi l'amministrazione e magari la giunta con gli uffici a capire quali sono le priorità che ovviamente nel piano PEBA fatto nel 2021 c'erano. Magari forse andrebbero, non lo so, aggiornato. Questo non spetta a me dirlo perché non sono così esperto e non voglio neanche, andare troppo oltre a quelle che non sono ovviamente i miei compiti.

Questo, ecco, per questo noi, non abbiamo sottoscritto, perché ci sembrava impreciso su alcuni punti.... Sì, Presidente, arrivo alla conclusione.... Visto che non c'è poi neanche dichiarazione di voto, ne approfitto, me ne son più, visto che sono stato veloce sulle altre interventi prima, recupero questi 2 minuti che prima non ho usata né su Famapiana né sul bilancio, perché comunque questo io credo sia un tema importantissimo.

Ecco, non voglio che passi il messaggio che il nostro gruppo è contro il PEBA, anzi lo sposiamo talmente tanto che vorremmo che fosse inserito l'iter per andare avanti e poterlo non solamente adottare ma approvare e poi trovare ovviamente, tutte quelle, bandi, quello che ci sarà, risorse per poter rendere veramente le nostre strade, i nostri passaggi pedonali, i nostri attraversamenti e gli ascensori, cioè le scuole, gli uffici pubblici, veramente adatti a chiunque voglia recarsi in questi posti. Grazie.

Alle ore 16:11, lascia la seduta **Consigliere Roberto LAURI**.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Ah, ringrazio Consigliere Cresci. Chiede la parola il Consigliere Pasquini.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI**:

Grazie, Presidente. Volevo un po' chiarire quello che è lo spirito di questa mozione, che non è un atto amministrativo. Lungi da noi, diciamo, come gruppo, ma insomma mi faccio portavoce anche del pensiero delle altre forze della maggioranza, lungi da noi di voler scrivere un qualcosa di natura amministrativa che chiedesse un percorso di natura formale all'amministrazione.

Riprendendo le considerazioni già fatte, ma sia dal consigliere Rossi che dal consigliere Cresci, la nostra intenzione era quella di sensibilizzare a dare attuazione a quello che in qualche modo, ma credo in un modo formale già abbastanza importante, tra l'altro come diceva il consigliere Cresci, sia l'architetto Sassolini, insomma, e il dottor Carli ci hanno chiarito che su questi atti sia in sede di adozione nessuna osservazione c'è stata, sia in sede di

approvazione in quanto allegato al POI, non di approvazione formale come diceva il Cresci, ma di fatto nessuna osservazione c'è stata.

Quindi a noi non interessa sollecitare, a dare un'ulteriore approvazione formale che, se per carità fosse necessaria, insomma, l'amministrazione valuterà e ce la risottoporrà. A noi interessa invece quello che c'è scritto al punto 1 del dispositivo, no, che è sostenere l'attuazione. Per cui ecco in questo senso vorrei andare avanti con questo tipo di proposta e senza, almeno per quanto riguarda la parte dell'emendamento più importante di cui parlava il consigliere Cresci, insomma non andare in quella direzione.

Qui magari chiedo al presidente se è il caso di sospendere 5 minuti per poter fare un confronto un pochino più diretto, magari sull'emendamento presentato.

Alle ore 16:12, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Ci sono altri interventi? Perfetto, allora, diciamo che vi do una pausa di 5 minuti per il confronto, va bene? Grazie.

Alle ore 16:14, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

La seduta viene sospesa alle 16:14.

La seduta riprende giovedì 26 marzo 2026, alle ore 16:28.

Presiede la seduta **Presidente del Consiglio CECCARELLI Leonardo**.

Risultano presenti all'appello i seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Leonardo	CECCARELLI	Presidente del Consiglio	✓		
Eleonora	PALCHETTI	Consigliere		✓	
Lucia	HERVATIN	Consigliere	✓		
Simona	CAPANNI	Consigliere	✓		
Giulio	ZANOBINI	Consigliere		✓	
Gabriele	MASINI	Consigliere	✓		
Riccardo	SANTONI	Consigliere	✓		
Paolo	BELARDINELLI	Consigliere CAPOGRUPPO	- ✓		
Simone	PASQUINI	Consigliere CAPOGRUPPO	- ✓		
Francesco	ROSSI	Consigliere	✓		

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Roberto	LAURI	Consigliere	✓		
Paola	VERATTI	Consigliere	✓		
Giulia	SELVI	Consigliere CAPOGRUPPO	- ✓		
Alessandro	CRESCI	Consigliere CAPOGRUPPO	- ✓		
Deborah	BALDI	Consigliere	✓		
Cecilia	CAPPELLETTI	Consigliere CAPOGRUPPO	✓		
Carlo	BONI	Sindaco	✓		

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Assessore Martina BETULANTI**.

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Assessore Stefano GAMBERI**.

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

Alle ore 16:28, si unisce alla seduta **Vice-Segretario Francesco CAMMILLI**.

Presidente del consiglio comunale

Riprendiamo la seduta. Dopo attenta discussione dell'emendamento da parte dei capigruppo, cedo la parola la, al consigliere Cresci, eh, che ci comunica una modifica all'emendamento che ha presentato in precedenza. Prego, prego consigliere.

Consigliere Alessandro Cresci

Grazie presidente. Sì, ringrazio tutti i colleghi e capigruppo compreso il collega Rossi, abbiamo un attimo sospeso per discutere sull'emendamento. E allora quindi Lo presento, poi lo consegno anche alla Presidenza.

Praticamente l'ultima parte del dispositivo dove si diceva: «E le successive attuazioni degli interventi previsti», c'era una virgola, «stabilendo un cronoprogramma», sarebbe da cassare «stabilendo un cronoprogramma certo basato sulle priorità di intervento» e inserendo la frase: «In base alle priorità individuate dall'amministrazione». Quindi ringrazio tutti quanti.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie consigliere Cresci. Quindi se non ci sono altri interventi passerei alla votazione dell'emendamento così come presentato con quest'ultimo intervento,

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:30 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: Emendamento a MOZIONE Promozione dell'accessibilità universale e del PEBA**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:30, con 14 favorevoli, 1 contrari, 1 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI			✓	
Francesco	ROSSI		✓		
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Prego, votiamo l'emendamento.

Alle ore 16:31, si unisce alla seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI**.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: Emendamento a MOZIONE Promozione dell'accessibilità universale e del PEBA**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:31, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'emendamento è approvato con 16 voti favorevoli.

Torniamo allora a questo punto a votare la mozione così come emendata. Prego, consiglieri e consigliere di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:31 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"MOZIONE SU: "PROMOZIONE DELL'ACCESSIBILITÀ UNIVERSALE E DEL PEBA" PRESENTATA DAI CAPIGRUPPO PD, LISTA CIVICA, PONTASSIEVE AL CENTRO, F.LLI D'ITALIA"**.

Il voto, che si chiude alle ore 16:31, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

La mozione è approvata all'unanimità.

Passiamo al prossimo punto all'ordine del giorno, la mozione, su solidarietà alla famiglia e giustizia per l'onora, presentata dal capogruppo di alternativa, eh, comune, il consigliere Cresci, a cui cedo la parola.

Alle ore 16:32, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **MOZIONE SU "SOLIDARIETÀ ALLA FAMIGLIA E GIUSTIZIA PER ELEONORA" PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE***.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie presidente. Allora, questa mozione ovviamente, cioè i fatti e tutti quanti li conosciamo, quindi non voglio neanche, ripeterli o ripercorrere quello che è successo.

Sappiamo benissimo quello che è successo a febbraio di anno scorso, il femminicidio di una nostra concittadina che era nata, cresciuta, che aveva studiato a Montebonello, quindi magari anche i colleghi del Consiglio ma anche della Giunta, di Montebonello probabilmente la conoscano e l'hanno sconosciuta meglio di me e più di me sicuramente.

E se vi ricordate, noi avevamo già presentato una mozione, a novembre scorso, sempre riguardo Eleonora e il femminicidio, anche in concomitanza con la Giornata Mondiale contro la violenza delle donne. E poi per motivi diciamo, di lutto che ci furono in quel giorno, fu mandata in consiglio quello dopo.

Poi perché dopo pochi giorni c'era un nuovo processo, ci fu chiesto dalla sorella di sospendere per mantenere, diciamo, meno risalto a tutto questo, anche per vedere quello che sarebbe successo. Noi in quell'occasione ovviamente ritirammo la mozione, dicendo che ne avremmo riparlato in futuro se le cose fossero rimaste in stallo.

E come sappiamo benissimo sono rimaste come prima, perché tra l'altro c'è stata una nuova udienza ieri in tribunale, che anche lì è stato preso ulteriori 15 giorni per valutare. E quindi in realtà siamo arrivati a niente.

Ecco, quindi la nostra mozione non vuole entrare nel merito di quello che succede in tribunale, quello che succede con i giudici magistrati, o quello che è successo con chi ha sferrato 37 coltellate a Eleonora, Ma solamente, diciamo, dare sostegno, far vedere alla famiglia che comunque Pontassieve nel suo complesso, l'Assise più importante, che comunque rappresenta tutti i cittadini di Pontassieve, la nostra vicinanza e solidarietà, niente di più.

Quindi quello che noi come gruppo auspichiamo, è un voto unanime di questo Consiglio, non come atto politico, ma come atto umano di vicinanza verso una famiglia che sicuramente sta soffrendo da oltre 13 mesi e ancora non è arrivato a capo di niente. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Cresci. Ci sono interventi? Prego consigliera Cappelletti si prenoti.

Sul punto, prende la parola **Consigliere CAPOGRUPPO Cecilia CAPPELLETTI** che dichiara:

Grazie. Dunque questo intervento per esprimere naturalmente anche a nome del nostro gruppo, solidarietà e vicinanza alla famiglia di Eleonora. Proprio adesso, mentre parlava Alessandro mi veniva in mente che in comune noi abbiamo avuto purtroppo un altro episodio che ci colpì molto da vicino. Se non sbaglio era l'agosto del 2023 quando la figlia, fra l'altro di una ex dipendente perché in pensione, Silvia, e la mamma, ora mi sfugge il nome, come si chiamava, che è venuta a mancare da poco, anche lei fu brutalmente uccisa dal suo compagno. Lì, se possibile, addirittura, fu ancora "fra virgolette" più grave, perché la mamma, cioè la nonna dei bambini, era malata, e questi due bambini sono rimasti orfani. E quindi, fra l'altro, non so nemmeno in questo momento dove stanno i ragazzi, io appunto ero rimasta un po' legata con la mamma poi la sua situazione di salute si aggravò così tanto e non è stato più possibile.

Quindi questo per dire come purtroppo queste situazioni così gravi e così numerose, perché tutti i giorni sentiamo il telegiornale e fra una bomba e una dimissione troviamo anche la notizia di una donna che è stata uccisa. Quindi questo per dire che la solidarietà e la vicinanza alla famiglia di Eleonora è, credo, indubbia da parte della nostra amministrazione.

Però c'è un però che deve essere interpretato bene, questo mio però. Quando si dice, ecco per me la mozione doveva finire con «Esprime piena solidarietà e vicinanza alla famiglia di Eleonora», perché quando si dice e si impegna l'amministrazione e il Consiglio Comunale, a partecipare ufficialmente ad eventuali manifestazioni, io vedo un po' male l'idea di un sindaco o del gonfalone o di un consigliere con la fascia tricolore fuori dal tribunale o fuori, a partecipare a qualsiasi altro evento.

Ma questo non perché personalmente come consiglieri comunali, come cittadini, il sindaco immagino come cittadino, come sindaco, ma perché secondo me si crea una commistione fra istituzione e giustizia che non è corretta. Perché, anche quando nel testo della mozione si dice il "limbo in cui adesso siamo", vero, il processo in questo momento non è in una fase di limbo, il processo è in una fase. E siccome i processi penali hanno tante fasi, siamo all'interno di una fase. E definirla "limbo", questo lo dico da avvocato, non è corretto.

Perché si vorrebbero tutti processi penali o cause civili veloci, ma non è così. E la situazione in cui la famiglia di Eleonora si trova, capisco, sia una situazione difficile. E' una situazione in cui il responsabile già lo conosciamo, quindi non c'è da fare un processo per cercare o per indagare chi è l'assassino. Il processo, la

sentenza è già scritta, se l'intenzione è quella di trovare il colpevole, perché appunto la sappiamo.

Io propongo quindi un, un emendamento alla parte finale di questa mozione, e propongo di togliere gli ultimi due capoversi, quelli, con i due pallini, diciamo, e sostituirli con: "impegna l'amministrazione, il consiglio comunale a sostenere anche con il proprio patrocinio eventi che dovessero essere proposti e/o organizzati sul nostro territorio contro la violenza sulle donne".

Questo per coprire qualsiasi evento di qualsiasi associazione che può essere anche quella sostenuta dalla famiglia, ma soprattutto per distinguere quello che è un'ufficialità istituzionale da quella che è l'ufficialità di un'altra istituzione, che è l'istituzione giustizia.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Cecilia Cappelletti. Se poi mi vuol consegnare l'emendamento, grazie. Chiede la parola la consigliera Selvi a cui la cedo.

Prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Giulia SELVI:**

Grazie Presidente, il mio sarà innanzitutto un discorso un po' anche generale, se così vogliamo, perché appunto il consigliere Cresci non l'ha ricordato, ma comunque è una mozione in cui si parla anche di violenza contro le donne, quindi si affronta anche un po' la tematica generale.

Io credo che la violenza sulle donne nelle sue manifestazioni fisiche, psicologiche, economiche, è un fenomeno fortemente radicato nella nostra cultura e richiede una risposta quotidiana da parte di tutti. Perché tante sono le vie da percorrere per debellare la cultura patriarcale che è alla base, all'origine della violenza contro le donne. E dobbiamo proprio intervenire su quelle che sono le radici culturali del fenomeno attraverso l'educazione al rispetto nelle scuole e la promozione di una cultura che rigetti stereotipi di possesso e prevaricazione.

L'8 febbraio scorso, nel 2025, purtroppo anche nel nostro territorio abbiamo capito che non siamo immuni dalla violenza, anzi dalla forma più grave di violenza contro le donne, ovvero dal femminicidio. L'uccisione di Eleonora Guidi ha costretto tutti e tutte noi a essere consapevoli che la violenza è un fenomeno trasversale che riguarda ogni classe sociale, ogni età e ogni luogo.

Fin da subito però, ci tengo veramente tantissimo a sottolinearlo, la nostra comunità ha risposto con forza e con enorme sensibilità al femminicidio di Eleonora Guidi. Tutti noi ci ricordiamo la fiaccolata silenziosa che abbiamo percorso a Rufina immediatamente dopo il fatto, un evento a cui nonostante l'abbondante pioggia la nostra comunità ha risposto con una presenza fortissima.

L'attività dell'amministrazione, come di tutta la cittadinanza, si è sempre giustamente ispirata a un dovere imprescindibile, e cioè il rispetto nei confronti della famiglia di Eleonora Guidi e di Eleonora stessa. In questi mesi abbiamo rispettato sempre il loro silenzio, il loro dolore, adoperandoci silenziosamente per stare vicino alla famiglia.

Così come ci ha relazionato direttamente il presidente della Società della Salute, a cui era presente il dottor Naldoni dell'Unione dei Comuni, all'incontro organizzato in questa sala consiliare il 25 novembre scorso, ci disse che si stanno occupando del figlio di Eleonora Guidi e di gestire l'intera situazione 21 persone. E questo è fondamentale ribadirlo, perché 21 professionisti nel modo più opportuno si stanno occupando di questo caso, perché in questi casi ovviamente non ci si improvvisa, non ci sostituisce a chi deve occuparsi professionalmente di certi aspetti.

Dopo mesi di silenzio la famiglia di Eleonora Guidi ha deciso di iniziare a parlare e a chiedere giustizia, perché iniziasse il processo e si accertassero nelle sedi opportune le responsabilità dell'assassino di Eleonora.

Fin dalla prima riunione in cui abbiamo iniziato a discutere dell'organizzazione degli eventi legati al 25 novembre, anche quelli legati all'8 marzo 2026, la priorità delle amministrazioni, e non solo, anche delle tante associazioni, è sempre stata dare voce a Eleonora e a dare voce alla sua famiglia.

Come amministrazione di Pelago, Pontassieve e Rufina, insieme alla famiglia, agli amici, alle associazioni, è stato deciso di dare vita all'iniziativa del 15 novembre per ricordare il compleanno di Eleonora, che il 13 novembre scorso avrebbe compiuto 35 anni.

Dopo questa, la camminata rumorosa del 22 novembre, l'incontro del 25 novembre in sala del consiglio, e durante il mese di novembre e di marzo sono state tantissime le iniziative organizzate dall'amministrazione, dalle nostre associazioni, patrocinate dal comune di Pontassieve, Pelago e Rufina.

Il microfono è sempre stato messo a disposizione della famiglia e la nostra voce in primis ha sempre chiesto giustizia per Eleonora, perché inizi il processo e perché anche durante la sospensione processuale che appunto è stata decisa e accertata, la sua famiglia si senta adeguatamente e giustamente tutelata.

L'8 febbraio scorso, per l'anniversario della morte di Eleonora, abbiamo intitolato a Monte Bonello una panchina rossa a Eleonora e tutte le vittime di violenza nei giardini in cui lei era solita fare da piccola. Insieme ai comuni di Rufina e Pelago è stato dedicato al suo ricordo un evento in cui la comunità potesse far sentire la propria vicinanza alla famiglia.

E parlando un po' della mozione odierna, come gruppo consiliare e anche come maggioranza, noi ovviamente non possiamo che condividere le motivazioni alla

base di questo atto, nei confronti del quale francamente ci saremmo aspettati una condivisione da parte del consigliere Cresci che su questo ha sempre dimostrato una grande sensibilità di condivisione, senza spirito di protagonismo, ma di corralità e di unione di intenti.

L'impegno a partecipare alle manifestazioni, a mantenere alta l'attenzione su questo caso, così come su tutti i casi di violenza contro le donne, come su questo tema, sicuramente non mancherà. Ma perché d'altronde lo abbiamo sempre fatto e continueremo sempre a parlare di violenza contro le donne e a parlare di Eleonora.

Io notavo, insomma, che all'interno di questo atto c'è anche una forma un po' insolita di impegno, perché solitamente si impegna il sindaco e l'amministrazione, stavolta il consiglio comunale impegna anche se stesso. Ecco, e questo forse ci fa bene ricordarcelo, perché credo che dal primo giorno in cui ci siamo seduti in quest'aula abbiamo preso un impegno nei nostri confronti di coloro che ci hanno votato, e dovremmo sempre sentirci impegnati, al di là che ci si vincoli con degli atti o meno.

E infatti proprio per questo vi invito, se volete, a consultare l'elenco delle iniziative che abbiamo organizzato sul nostro territorio per il mese di marzo, che è ormai agli sgoccioli, ma ancora ci sono tante belle iniziative molto importanti a cui, insomma, spero parteciperete al di là dell'impegno che oggi probabilmente ci assumeremo.

E io, in conclusione, appunto, in questi mesi, in questi giorni, credo che tutti noi respiriamo un clima di forte rabbia, una rabbia comprensibile, una rabbia che è umana, è un sentimento alla fine umano. La rabbia però credo possa rimanere un sentimento negativo oppure trasformarsi in qualcosa di positivo. E credo che dal femminicidio di Eleonora Guidi, al di là del processo, dobbiamo iniziare a cambiare e a provare a trasformare la nostra società.

Come istituzioni e comunità dobbiamo essere parte attiva di questo cambiamento. La lotta per l'uguaglianza e contro ogni abuso è una responsabilità collettiva in cui ciascuno di noi può fare la parte, la propria parte, le amministrazioni comunali, così come le istituzioni, le associazioni e la cittadinanza nella sua interezza. Dobbiamo lavorare affinché la morte di Eleonora e di tante altre donne sia davvero una lezione per tutti e tutte e tutti noi. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliera Selvi. Chiede la parola il consigliere Belardinelli, a cui la cedo. Prego.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

Ecco, anch'io devo dire concordo con gli interventi. Nel frattempo sono intervenuti, devo dire, ma senza veramente nessuno spirito di polemica, insomma, mi dispiace un po' constatare che in tutte le premesse della mozione non si faccia mai menzione, nemmeno in forma generica, a tutte le azioni intraprese non da questa amministrazione ma da ben 3 amministrazioni, come ci ha ricordato bene la consigliera Selvi.

Allo stesso modo, sembra sia sfuggita forse l'opportunità su un tema del genere di coinvolgere forse tutti i gruppi fin dall'inizio, perché questo avrebbe forse aiutato, ma in parte lo stiamo facendo adesso, e ringrazio anche la consigliera Capelletti, a trovare una formulazione più corretta possibile, perché, naturalmente lo abbiamo fatto, lo stiamo facendo anche quando si parla del PEBA, e quindi su un tema del genere forse sarebbe stato auspicabile fin dall'inizio, anche se siamo in tempo a trovare una convergenza sul tema.

Sulla questione concordo davvero con quanto detto dalla consigliera Cappelletti, perché noi abbiamo anche il dovere da un punto di vista politico di distinguere i ruoli, e di dire chiaramente alla famiglia, a tutta la nostra comunità, che la solidarietà, il sostegno con le azioni concrete, anche quelle che non sono, diciamo, rese pubbliche giustamente in nessuna forma, magari nemmeno su Facebook, non sono meno preziose e non esistono. Ecco, quindi c'è una rete che sta aiutando la famiglia. Naturalmente poi la politica, concordo con quanto è stato detto, non può sostituirsi al ruolo della magistratura.

Ecco, quindi naturalmente la solidarietà è piena e completa, ma a un certo punto deve secondo me avere rispetto dei ruoli e forse anche noi come comunità dovremmo passare anche da uno slogan tipo giustizia per una qualcun'altra motivazione che non sia mai più Eleonora, mai più le altre vittime che purtroppo quotidianamente leggiamo sulla stampa e vediamo anche nella nostra comunità.

Ecco, a me ha colpito molto una delle dichiarazioni recenti rilasciate dalla sorella alla stampa nelle ultime settimane, quando ha dichiarato che solo ora, avendo accesso ai dati contenuti nel telefono della sorella, si è resa conto del clima di vessazione alla quale era soggetta Eleonora da parte del marito.

Ecco, questo ci mette tutti di fronte veramente a una responsabilità e a prendere consapevolezza che ogni donna, insomma, dovrà avere pieno accesso, piena fiducia a tutte quelle strutture a quegli sportelli di ascolto che possano aiutarla a rilevare fin dall'inizio quali siano i segnali di un rapporto che inizia a farsi tossico.

Anche nella perfetta consapevolezza che forse a volte è preferibile parlare con dei professionisti esterni, che sia difficilissimo parlare di queste problematiche prima di tutto in famiglia, nella rete amicale, perché naturalmente ci metterebbero di alla difficoltà nel dover in qualche modo far ripensare, insomma, il nostro aspetto pubblico, le nostre relazioni sociali.

E soprattutto penso che si debbano tenere due strade: uno, quello della, come si è detto ora, dell'incoraggiamento, dell'accoglienza, all'ascolto nei confronti delle vittime, soprattutto appunto delle donne, ma in parallelo anche a quello del lavoro che deve essere fatto sull'educazione sessuale e affettiva.

Ecco, di cosa abbiamo paura? Anche a usare queste parole, ne abbiamo parlato anche recentemente proprio in questo consiglio comunale quando i professori entrano insieme ai loro ragazzi in una camera a gas e ne escono diversi in una visita ai campi di concentramento, noi oggi abbiamo ancora timore a parlare di affettività nella scuola, ecco, questa è una domanda che vorrei tutti ci facessimo e quindi dobbiamo davvero arrivare a rompere questo tabù ed anche a far sì che gli stessi ragazzi, giovani, adolescenti, soprattutto i maschi, abbiano sempre più consapevolezza rispetto alle generazioni che le hanno precedute, di quanto sia necessario vedere appunto l'affettività come un incontro verso l'altro, verso l'altra, e quindi, di impostare un rapporto che non sia mai basato sulla forza, sul controllo, sulla proprietà, sull'assoggettamento e sulla prevaricazione.

Ecco, quindi qui insomma finisce il mio intervento e naturalmente ribadiamo la solidarietà alla famiglia, alle vittime, ai superstiti, e ci auspichiamo, ecco, soprattutto che da una parte il processo faccia nella sua piena autonomia il suo percorso e che anche, noi come comunità siamo in grado poi di dare degli strumenti, perché non ci si ritrovi più davanti a situazioni di questo tipo. Grazie.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Consigliere Belardinelli. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, pongo in votazione, ah, scusi, prego. Addirittura pensavo lo facesse sull'emendamento. Comunque va bene. Va bene, bene, prego, prego. No, no, no, corretto, lo faccio ora. Prego, prego, prego, consigliere Cresci.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie, presidente. No, interverrei ora così almeno posso rispondere anche sul discorso dell'emendamento e non per intervenire poi due volte, faccio un intervento unico e ringrazio ovviamente tutti gli intervenuti anche riferimento alla collega Cappelletti, e ovviamente l'emendamento, per quanto riguarda il nostro gruppo, è accettabile senza nessun problema.

Faccio solamente notare che la parola limbo, e se vedete sul testo, l'abbiamo messo in virgolette perché è stato usato più volte in questi giorni dalla sorella di Eleonora: Elisabetta. Quindi no, perché noi non volevamo inventare un termine, ma solamente per questo. Però ecco, benissimo per quanto ci riguarda e per l'emendamento.

Non voglio ovviamente entrare in nessuna polemica, anche come ha detto il collega Berardinelli, e faccio notare però che questa mozione in realtà noi è la

terza che depositiamo da novembre scorso. Quindi ecco, nelle due precedenti c'erano riportati anche quello che era stato fatto dall'amministrazione, se vi ricordate, se comunque sono agli atti, basta andare a rileggere. Nessuno ha negato quello che era stato fatto dalle fiaccolate, eccetera, che abbiamo tutti quanti partecipato.

Abbiamo messo la parola dell'impegno anche del consiglio, proprio per dare un'importanza maggiore, a noi essendo rappresentanti dei cittadini, per stringerci più incontro, e alla famiglia.

Mi dispiace, e non era voluto, sul discorso della sottoscrizione anche da parte dei gruppi, che però magari volendo potevate, una volta che era stata consegnata giovedì scorso, scrivere. E sarei stato più che felice di aggiungere, penso che neanche gli uffici avrebbero negato ulteriori firme in calce a questa mozione dopo il primo firmatario.

Quindi ecco, non vedo nessun motivo per dire tutto ciò oggi. Comunque ringrazio per l'attenzione su questo tema che è importantissimo. E credo che veramente la famiglia di 'Eleonora, quindi Elisabetta in primis e il figlio, hanno veramente bisogno del sostegno, della vicinanza di tutti noi. Grazie,

Alle ore 16:56, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Cresci. Allora, a questo punto, passiamo alla votazione sull'emendamento. Che è chiaro per tutti, o lo rileggo un attimo perché tra l'altro abbiamo, è un sostitutivo degli ultimi due capoversi, quindi dopo "impegna l'amministrazione e il consiglio comunale a", vengono i due commi da sostituire, si dice: "-partecipare ufficialmente a eventuali manifestazioni che si terranno, indette dalla famiglia o da associazioni specifiche contro la violenza sulle donne", "mantenere alta l'attenzione su questo caso in cui, come dice Elisabetta, questo "limbo" in cui sono precipitati possa diventare al più presto quella giustizia che Eleonora, il figlio e tutti i familiari si meritano", viene sostituito con "sostenere anche con il proprio patrocinio eventi e manifestazioni che dovessero essere proposti, e/o organizzati sul nostro territorio contro la violenza sulle donne".

Quindi ci siamo tutti? Sì allora pongo in votazione l'emendamento. Prego i consiglieri e consigliere di votare.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:57 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: "**Emendamento 1 su: Emendamento presentato da Consiglieria Cappelletti**".

Il voto, che si chiude alle ore 16:57, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

L'emendamento è approvato all'unanimità, quindi a questo punto passiamo alla votazione sull'atto così come modificato.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 16:58 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"MOZIONE SU "SOLIDARIETÀ ALLA FAMIGLIA E GIUSTIZIA PER ELEONORA" PRESENTATA DAL CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 39 REGOLAMENTO CONSIGLIO COMUNALE*"**.

Il voto, che si chiude alle ore 16:58, con 16 favorevoli, 0 contrari, 0 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI	✓			
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI	✓			
Cecilia	CAPPELLETTI	✓			
Carlo	BONI	✓			

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: L'atto così come emendato è approvato all'unanimità.

Alle ore 16:58, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **ORDINE DEL GIORNO - SU "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E DOGANALI PROPOSTO DA COLDIRETTI FIRENZE-PRATO" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA E DAL** Illustra l'atto il consigliere Pasquini. Prego.

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI:**

Sì, grazie Presidente. Allora, premetto che si tratta, come avrete visto, di un ordine del giorno con contenuti di natura molto tecnica, no, proposto da Coldiretti Firenze Prato, e che, come ha già detto il Presidente, abbiamo ritenuto, di sottoscrivere insieme come maggioranza, insieme al gruppo Alternativa Comune.

Tenuto conto dell'estrema tecnicità di questo atto, mi perdonerete se leggo qualche passaggio, perché sennò diversamente credo sia difficile riuscire a

sintetizzare quello che si richiede. Riprendo la lettera con cui Coldiretti ci ha trasmesso, non solo a noi naturalmente, ma a tutti gli enti del territorio, questo tipo di ordine del giorno. Dunque, la finalità dell'iniziativa è quella di promuovere una revisione della disciplina sull'origine dei prodotti agricoli alimentari derivanti dai criteri dell'origine doganale.

In particolare, secondo la disciplina doganale contenuta nei regolamenti UE, l'origine di un prodotto è determinata dal paese o territorio in cui lo stesso è stato interamente ottenuto, ovvero dal paese o territorio in cui è avvenuta l'ultima lavorazione o trasformazione sostanziale, che deve essere sufficiente però a cambiare la natura altrimenti, non avrebbe effetto.

Ora, l'applicazione di questo criterio, che consente di attribuire l'origine del prodotto all'ultimo paese di trasformazione contribuisce a generare gli effetti elusivi della menzionata disciplina doganale con riguardo ai prodotti agroalimentari. Io direi non solo con riguardo ai prodotti agroalimentari, ma oggi di questi si parla perché i promotori naturalmente sono un'associazione di categoria in tal senso.

Qui chiaramente si cita l'esempio, per essere più chiaro per tutti noi del triplo concentrato di pomodoro rispetto al doppio. Il triplo concentrato ha un'ultima lavorazione nel nostro paese, per cui è solo per questo che si prende la denominazione di Made in Italy, però si capisce quanto sia Made in Italy, per modo di dire. Quindi sono evidenti i rischi economici e reputazionali derivanti dalla possibilità di commercializzare, etichettati come Made in Italy, prodotti realizzati con ingredienti provenienti da altri paesi, ma che in Italia hanno subito soltanto l'ultima trasformazione.

Tenuto conto anche che, la giurisprudenza nazionale ed europea riconosce nella disciplina dell'origine doganale una norma di natura fiscale, ma che non permette tuttavia di fornire ai consumatori informazioni trasparenti per una corretta individuazione della provenienza geografica, noi saremmo quindi dell'idea di adottare questa, quest'ordine del giorno nella delibera che vi vado a sintetizzare, e quindi chiedere alla nostra amministrazione di attivarsi nei confronti in primis di Anci, Associazione Nazionale dei Comuni, perché si faccia promotrice di tutte le azioni necessarie presso le istituzioni competenti per avviare una modifica dell'origine, della disciplina dell'origine del codice doganale, che sia finalizzata a escludere i prodotti agricoli alimentari dall'ambito di applicazione della stessa e conseguentemente al fine di prevedere quale esclusivo criterio di individuazione dell'origine dei prodotti in parola, l'indicazione del luogo di provenienza di cui a un altro regolamento che non vi sto a citare, per garantire la trasparenza e la corretta informazione ai consumatori.

Quindi questa è la sostanza di quello che viene, richiesto e che noi ci sentiamo di sottoscrivere.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

La ringrazio per l'ottima presentazione, consigliere Pasquini, nonostante le sue renitenze. Come concesso dal regolamento, un membro di giunta può intervenire sugli ordini del giorno e quale maggior privilegio di un esperto in materia come l'assessore Gamberi. Prego.

Prende la parola **Assessore Stefano GAMBERI**:

Grazie Presidente, grazie ai gruppi consiliari, grazie per averci inviato questo ordine del giorno al Direttore Corsetti, al Presidente Cesare Bonamici. L'agricoltura in realtà si presenta sempre come materia tecnica, lo è per antonomasia, i nostri colleghi che lavorano con gli agricoltori, siano Coldiretti o l'Unione o alla Confederazione Italiana Agricoltori, sono proprio definiti tecnici, anche se sono spesso dei dottori agronomi o forestali.

Ma dietro la tecnica c'è una forte valenza della politica, di quella politica che vede gli agricoltori sempre in prima fila, perché non ce lo dimentichiamo mai, chiedo scusa al Consiglio se rubo 2 minuti, ma l'agricoltura è quella cosa che sorregge la nostra vita, che sorregge il nostro territorio. C'era un detto che diceva tutte le mattine, quando bevi il cappuccino, ricordati che dietro c'è una mucca da latte, poi dietro c'è un allevatore zootecnico, perché così è. E dietro a questo poi c'è la qualità del prodotto.

È di pochi giorni fa qualche telegiornale se ne è ricordato, quelli un po' più anziani del Consiglio se lo ricorderanno anche loro, dello scandalo del metanolo, quando bottiglioni da 2 litri di vino, per inciso il processo non ancora concluso, bottiglioni da 2 litri di vino venivano venduti a poco prezzo e hanno creato morte e cecità permanente in tante persone. E chi erano quelle persone? Molto spesso erano persone ai minimi pensionistici.

Perché questo è un altro aspetto: la sanità e la salubrità del prodotto deve essere per tutti e essere accessibile a tutti, non un privilegio per alcuni; le persone, anche i più deboli, una cosa la sanno leggere molto bene: Made in Italy, prodotto in Italia, e sono convinti di usare un prodotto italiano. Come i codici doganali ci insegnano, ci diceva il collega Simone Pasquini, a volte non è così. E quindi Coldiretti ci invita a fare un atto politico affinché questo sia cambiato e modificato.

Certamente non siamo qui a criminalizzare gli agricoltori delle altre nazioni, che come i nostri la mattina si svegliano presto, lavorano nei campi, hanno le loro difficoltà, che come i nostri agricoltori in questi giorni vanno a fare il pieno al loro trattore con 30 centesimi di più di costo del gasolio. E sapete benissimo cosa vuol dire fare un pieno ai trattori.

Ovviamente il tempo non ci aiuta, chi ha le colture in serra deve tenere accese le caldaie, i costi energetici sempre più importanti di trasporto. Ci si è messo anche le malattie infettive che stanno, l'epatite di tipo A, che stanno creando difficoltà non solo ai prodotti ittici, ma anche ai prodotti come la verdura. E altre, altre cose.

Quindi tutte le azioni che possono in qualche modo aiutare i nostri produttori agricoli, le nostre produttrici agricole, davvero sono ben volute. Noi come giunta saremo sempre in prima fila per appoggiarle, come facciamo anche con le iniziative di promozione dei prodotti del nostro territorio, perché c'è una cosa che danneggia l'agricoltura, è quando ci richiudiamo nei nostri perimetri.

Ma c'è un'altra cosa ancora più dannosa, quando confondiamo i perimetri. Noi dobbiamo avere prodotti certi e sicuri, accessibili e che valorizzino il lavoro quotidiano di tanti uomini e tante donne che tirano avanti anche il nostro territorio. Grazie ai gruppi per aver accolto questa opportunità.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara: Grazie, Assessore Gamberi.

Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, Passo alle dichiarazioni di voto, per cui chiede la parola il consigliere Lauri. Prego.

Interviene **Consigliere Roberto LAURI**:

Grazie, presidente. Un incipit prima, più volte, ho sostenuto la inadeguatezza forse di fare mozioni, ordini del giorno che riguardano tematiche che vanno oltre i confini comunali. Siamo un consiglio comunale, quindi, a volte si travalicano e si parla di problemi nazionali, stavolta di problemi europei, quindi sovranazionali.

Allora, annunciando la nostra astensione a questo voto, fra l'altro devo dire che la maggioranza ci aveva chiesto di sottoscriverlo, ma non è nel merito della questione, ma nel metodo. Nel merito ci mancherebbe altro, so che i nostri prodotti agricoli, ma non solo agricoli, anche ricordava Pasquini, alcuni settori tipo della moda, risentono di questa normativa che penalizza totalmente, soprattutto, è vero, diceva Gamberi, nel settore agroalimentare. Tra l'altro, considerando che il cibo italiano è patrimonio universale dell'umanità, cibi che sono in Made in Italy, ma l'esempio è il concentrato di pomodoro, ma ce ne sono tantissimi, di casi. Però non è nel merito, figuriamoci, siamo consapevoli di questo.

Però noi abbiamo come partito un'altra, modo di operare. Tutti gli eletti, sia consiglieri comunali sia senatori, deputati o consiglieri regionali, ma anche rappresentanti al Parlamento Europeo, sono in costante contatto. Quindi, siccome nell'ordine del giorno si diceva che, che impegna il sindaco che si attivi nei confronti dell'ANCI, poi del Comitato Europeo delle Regioni, poi solleciti il presidente della regione, poi con i parlamentari europei eletti. Noi siamo andati,

io sono andato, noi siamo andati alla fonte. Ho chiamato direttamente il nostro rappresentante di zona al Parlamento Europeo, a cui ho mandato tutta quanta la documentazione e l'ha recepita. Quando sono uscito era la sua segreteria che mi chiamava dicendo che è sul tavolo del responsabile del settore al Parlamento Europeo, lo stanno analizzando. Mi ha spiegato che non si può fare un'interrogazione su queste norme. Cercheranno col gruppo ECR, e anche in collaborazione con gli altri gruppi, anche di sinistra, di cercare di modificare la legge.

Non sarà un mese, non sarà una settimana, mi ha detto che ci vorrà tempo e anni perché dovrà passare prima in commissione. Cioè, loro conoscevano questa problematica, ne sono, fundamentalmente coscienti che danneggia gli italiani, per cui c'è stato un impegno da parte dei nostri parlamentari del gruppo ECR affinché questa norma, soprattutto l'articolo 60, sia modificato. Quindi non nel merito, ma nel metodo, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Alle ore 17:08, lascia la seduta **Assessore Chiara BARTOLINI**.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

La ringrazio, consigliere Lauri, e mi scuso perché fra gli esperti in materia non l'ho citata. Lo ricordo adesso, essendo dottore agronomo. Passo la parola al consigliere Cresci, prego.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie presidente, al collega che mi ha preceduto chiedo ma perché non votate sì? Cioè, perché in realtà lei ha fatto, ci ha detto ora quello che dice questo quest'ordine del giorno, di sollecitare, non solamente l'ANCI e la Regione, ma anche il Parlamento. Certo, ma alla fonte andiamoci tutti insieme, magari allora si poteva aggiungere il Consiglio Comunale delibera, eccetera, di impegnare il sindaco, la giunta, e la giunta e il Consiglio Comunale, come si è fatto prima sull'altro, almeno ci sentivamo ancora più in prima persona, visto che lei l'ha già fatto.

Comunque io l'ho sottoscritto e mi permetta, Consigliere Lauri, non è che l'ha presentato la maggioranza, è stata una richiesta di Coldiretti a tutti i gruppi presenti in tutti i comuni d'Italia, a tutti i sindaci e a tutti i consiglieri. Quindi doveva ognuno di noi farsi carico, come lei l'ha fatto a livello personale, magari anche a livello ufficiale.

Quindi per questo noi abbiamo sottoscritto, non perché è stata una richiesta, non me ne voglia il sindaco che è venuta dal sindaco o da un gruppo singolo, ma da un'associazione in Italia che comunque conta migliaia e migliaia di addetti tutti i giorni. Dispiace che magari Forza Italia poteva chiedere direttamente forse al Ministero Made in Italy, visto che ha sempre avuto questo rapporto stretto con il

centro-centrodestra, e invece magari rivolgersi all'ANCI e a tutti i comuni d'Italia.

Però ecco, questo comunque sarà un voto favorevole; faccio un esempio, è vero che è una cosa che riguarda l'Europa eccetera, però riguarda noi tutti i giorni. Faccio un esempio banale, notizia di oggi, di ieri, a Campi Bisenzio in un allevamento di volatili ne sono stati sterminati mille. Questi mille erano pronti per andare alla macellazione. Fossero stati in un altro paese che non era così ligio, o comunque con norme restrittive, sarebbero stati macellati e magari inviati poi ai nostri supermercati, perché l'ultimo incartamento sarebbe stato quello fatto in Italia. E noi l'avremmo mangiati, ben volentieri, perché c'era scritto Made in Italy. Ecco, questo succede in realtà.

Questa non è una cosa astratta, è una cosa che noi tutti i giorni, perché questa norma che dice che è solamente doganale, alla fine solamente dove viene fatto l'ultimo incartamento, che poi è quello che viene prodotto, inganna i consumatori. E ingannando i consumatori inganna la vita delle persone, la salute.

Quindi ecco noi contentissimi di averlo sottoscritto come gruppo e votato con veramente piena coscienza che serva per veramente cercare di cambiare questa norma e tutelare la salute dei nostri concittadini. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Cresci. Chiede la parola il consigliere Belardinelli.

Interviene quindi **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI:**

No, io sarò brevissimo perché è già stato detto tutto, appunto il consigliere Lauri ci diceva insomma, che gli sembra generico, non pertinente, ma non è che si sta parlando di un qualcosa proposto alla Federpesca. Noi naturalmente non si producono orate nel nostro territorio, però essendo della Coldiretti l'olio, il vino e tanti prodotti del nostro territorio si producono anche qui, quindi sì che c'è una pertinenza, insomma poi naturalmente non ci sarà la Barilla nella sede qui ma ci sono tante aziende importanti e non è il caso nemmeno di ricordarle, ecco.

E soprattutto sembra un po' curioso anche a me come sottolineava il collega Cresci che si sia, come dire, anticipato un atto al proprio parlamentare di riferimento prima di approvarlo, poi però ci si astiene. Boh, insomma, sono un po' dei cortocircuiti.

Detto questo, insomma, noi siamo del tutto favorevoli per i motivi che sono già stati ricordati, e anche perché appunto da tempo la nostra produzione agricola e alimentare va, come dire, soggetta a quel rischio del cosiddetto Italian ounding, no? Spesso si usa anche un qualcosa, un richiamo nel nome del prodotto, che possa essere ingannevole. Qui si entra ancora più nello specifico, a partire dai

codici doganali, e ci sembra che vada verso la tutela del consumatore. Quindi ecco, votiamo senz'altro e convintamente sì.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Consigliere Belardinelli. Se non ci sono altre dichiarazioni di voto Passo a, alla votazione dell'ordine del giorno. Prego.

Giunti a questo punto della discussione, alle ore 17:16 il Presidente mette ai voti la proposta, avviando una votazione di tipo "*Votazione palese*", richiedente un quorum di approvazione di tipo "*Maggioranza semplice (favorevoli > contrari)*" con la seguente motivazione: **"ORDINE DEL GIORNO - SU "REVISIONE DELLA DISCIPLINA SULL'ORIGINE DOGANALE DEI PRODOTTI AGRICOLI E DOGANALI PROPOSTO DA COLDIRETTI FIRENZE-PRATO" PRESENTATO DAI GRUPPI CONSILIARI DI MAGGIORANZA E DAL GRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 40 REG. CONSIGLIO COMUNALE"**.

Il voto, che si chiude alle ore 17:16, con 13 favorevoli, 0 contrari, 3 astenuti e 0 non votanti, ha il seguente esito: **Approvato**.

Questo il dettaglio dei voti:

Nome	Cognome	Favorevole	Contrario	Astenuto	N.V.
Leonardo	CECCARELLI	✓			
Eleonora	PALCHETTI	✓			
Lucia	HERVATIN	✓			
Simona	CAPANNI	✓			
Giulio	ZANOBINI				
Gabriele	MASINI	✓			
Riccardo	SANTONI	✓			
Paolo	BELARDINELLI	✓			
Simone	PASQUINI	✓			
Francesco	ROSSI	✓			
Roberto	LAURI			✓	
Paola	VERATTI	✓			
Giulia	SELVI	✓			
Alessandro	CRESCI	✓			
Deborah	BALDI			✓	
Cecilia	CAPPELLETTI			✓	
Carlo	BONI	✓			

L'ordine del giorno è approvato con 13 voti favorevoli e, 3 consiglieri astenuti, i consiglieri Lauri Baldi Cappelletti.

Alle ore 17:17, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "NUOVE UTENZE CON L'AVVIO DELLA TARIFFA TARIQ" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRESCI CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE .**

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Passiamo al punto numero 8 all'ordine del giorno, l'interrogazione a risposta orale su nuove utenze con l'avvio della tariffa Tariq, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di Alternativa Comune, che invito a presentare.

Alle ore 17:17, lascia la seduta **Consigliere Roberto LAURI.**

alle ore 17:17, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI.**

Alle ore 17:17, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI.**

Interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, Presidente. Io questa la darei quasi per letta, anche perché rispetto a quella del mese precedente è molto più semplice. Sarà contento l'assessore nella risposta, che magari questo in un paio di minuti rispetto ai 20 dell'altra volta. Però ecco, magari si prepari per il prossimo mese, ne avremo altre sicuramente riguardo alla differenziata e quant'altro per i problemi che comunque continuano a sussistere sul nostro territorio, anche in vista che comunque sta finendo il trimestre, quindi cominceranno forse ad arrivare anche le fatture di Alia. Allora, magari ne riparleremo prossimamente.

Questa è molto specifica, diciamo, circoscritta sulla richiesta se l'amministrazione è a conoscenza delle incongruenze rilevate durante la consegna, delle chiavette e da parte dell'addetti ALIA, dove magari alcuni risultavano poi non registrati, o sono stati fatti dei subentri, o comunque sembravano utenze nuove quando in realtà invece erano già esistenti.

In alcuni casi, sono venuto a conoscenza anche ieri di un conoscente, sulla parte di Santa Brigida, che ancora risulta, nonostante abbia comunicato per esempio al Comune Pontassieve che è subentrata a Pontassieve da Firenze, ad ALIA ancora non gli risulta utenza nuova. Quindi in realtà gli hanno consegnato la chiavetta, però risulta ancora come se fosse Firenze. Magari, ecco, questi sono dei problemi che ci sono, che magari andrebbero risolti. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Consigliere Cresci. Risponde l'assessore Filippo Pratesi, a cui cedo la parola. Prego.

Prende la parola **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI:**

Grazie. Eravamo indecisi se far rispondere il collega Gamberi, ma ormai per tradizione per il tutto il 2026 faremo lo scambio di informazioni. No, allora, è una interrogazione, sono domande molto specifiche, molto tecniche. Abbiamo chiesto anche un po' il supporto da parte di Alia perché sono questioni molto, molto dettagliate.

Ovviamente la prima, se l'amministrazione è a conoscenza, sì; la stessa moglie di Stefano Gamberi ha avuto un'incongruenza tipo quella che lei stava segnalando e poi l'ha risolta tramite una telefonata, tramite chiaramente invio di documenti. Insomma, è riuscita a sistemare la cosa.

E ci tenevo a specificare proprio questo, cioè che il passaggio dei dati non è stato un passaggio immediato. Perché vengono utilizzati programmi, interfacce diverse. Quindi considerate che solamente per prendere i dati dal nostro sistema e trasferirli è servito un programma per il passaggio. Quindi è stata un'operazione gestita proprio a livello informatico sulla quale politicamente potevamo dire poco.

Ci sono state diverse incongruenze, Alia mi specifica che sono in corso la bonifica, per tutti gli asset non migrati in precedenza, eccetera eccetera. Attualmente risultano 57 utenze, 57 incongruenze sugli 11.000 totali. Ora non risponde alla domanda 3 su quante sono state in tutto, e su questo dato, siccome non ho un numero preciso, non riesco a darlo. Però so sicuramente che ce ne sono state diverse centinaia, ma non c'è un dato contabilizzato perché molte sono state risolte in tempo reale, quindi non è stata fatta una spunta precisa. Se però c'è una richiesta di sapere il numero totale che è stato, chiederò magari approfondimenti, al momento non mi sono stati forniti. Ce ne sono 57 da sistemare.

Ripeto, su questo, non mi nascondo, i problemi su questo passaggio a questo nuovo sistema sono tanti e come Assessore vengo interpellato su tante questioni che hanno però una rilevanza più di natura politica, perché quando c'è una scelta, perché ha fatto i cassonetti e non i porta a porta? Io volevo più cassonetti per averli più vicini, io ne volevo meno perché così si spendeva meno. Cioè, chiaramente ogni posizione è legittima e lì c'è una scelta politica.

Su questo passaggio di dati, al momento noi non abbiamo proteste e criticità segnalate dai cittadini, ci sono dei dati da sistemare, lo fanno in tempo diretto in via Tanzini oppure per telefono. Però ecco, ci tenevo a dirlo, se ci sono delle situazioni specifiche che non trovano risoluzione, magari si fa una segnalazione specifica e si chiede che qualcuno ci metta la testa.

Spesso è successo, per esempio, che in via Tanzini ci sono operatori non diretti di Alia, e quindi a volte hanno avuto più difficoltà nella correzione del database. Quindi se avete in particolare un'osservazione, una interrogazione, immagino ci siano delle segnalazioni specifiche, se ce le fate avere, si cerca di segnalarle in diretta.

Per quanto riguarda le variazioni, ALIA fino al 31 dicembre le ha fatte il Comune, da ora in poi se ne stanno occupando loro. non mi hanno fornito il numero. Qui viene richiesto quante sono, al momento non le hanno contabilizzate. Quindi se la domanda è quante sono state quelle dal 1° gennaio in poi, chiedo ad Alia di farmi fare un resoconto del numero complessivo di modifiche, di iscrizioni, per capire quante abbiano fornito incongruenze e quanti siano stati invece, dovute a una normale passaggio, a un cambio di indirizzo, di residenza o di attività commerciale. Questo è quanto, non ho grandi numeri in più da aggiungere.

Alle ore 17:21, si unisce alla seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI**.

Alle ore 17:23, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, Assessore. Prego, Consigliere Cresci.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Ringrazio l'assessore. Probabilmente ci sono delle anomalie, tra l'altro, in tempo, in diretta, perché comunque tra i nostri cittadini qualcuno c'è anche chi ci segue, mi è arrivato un messaggio ora, che dice: mio marito è 3 mesi che telefona ad Alia, non sono ancora riusciti a registrarci. Poi, magari poi ci passo i nominativi e vediamo se tramite l'amministrazione, gli uffici, si riesce, un po' meglio.

Però la domanda, magari dove non siamo soddisfatti, forse non ci siamo, capiti, facevamo l'esempio di Montebonello, perché essendoci stato il porta a porta lì, magari chi non pagava la TARI col porta a porta, nessuno se ne accorgeva, perché il mio sacchetto della plastica lo mettevo accanto a quello del vicino e chi se ne accorgeva? Nessuno, perché non erano quelli con i codici a barre che uno vedeva che era di Tizio invece che di Caio.

Adesso invece saltano fuori, che ne so, 500 nuove utenze, ma è perché davvero sono nuove e sono arrivati ora, o perché c'erano anche negli anni prima e non pagavano la TARI? Questo noi volevamo chiedere, perché è giusto per correttezza anche verso i cittadini, quelli che magari hanno continuato a pagare la TARI sempre, perché non volevamo essere proprio diretti, pensavamo, visto che l'assessore tutte le volte ci risponde sempre in modo esauriente a tutto, però ecco, la riprendiamo la prossima volta, non è un problema.

Alle ore 17:25, si unisce alla seduta **Consigliere Simona CAPANNI**.

Alle ore 17:25, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "EDIFICIO DENOMINATO CASA ROSSA NEL QUARTIERE DI MEZZANA" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRESCI CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE .**

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Interrogazione, al punto 9 all'ordine del giorno, riguardante l'edificio denominato Casa Rossa nel quartiere di Mezzana, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di Alternativa Comune, a cui cedo la parola. Prego.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie ancora, Presidente. Questa interrogazione non sto a presentarla, magari anche perché la storia è lunghissima, tutti quanti, immagino i colleghi l'abbiano letta, compreso l'assessore. Immagino mi risponderà L'Assessore Pratesi mi risponderà a lei, vero? Immagino su Casa Rossa. Allora benissimo, l'assessora, ben volentieri.

Allora, sentire la risposta questo, che parte da lontano. Mi riferivo, fatemelo dire al vice sindaco, che magari lui già conosceva la storia. Magari però nasce dal 2012, adesso siamo il 2026, sono 14 anni. Siamo partiti da una Casa Rossa che doveva essere con un bando regionale risistemata, rifatta per dare ospitalità. Sembrava all'inizio 34 posti letto, poi ultimamente dalle ultime dichiarazioni sia dell'assessora Spinelli, quando era assessora prima delle nuove elezioni regionali, e sia di questa amministrazione, sono stati portati a 24, eccetera.

Ecco, noi in definitiva facciamo domande abbastanza specifiche, che sono della serie: a che punto siamo? Quanti saranno veramente i posti letto? E poi magari proponiamo anche quegli spazi oltre sulle zone esterne, quel discorso insomma del giardino, cioè quello che c'era come orto urbano, scusatemi, ma tutti questi interventi sulle varie cose mi si confondono. Mi veniva dire giardino perché c'era l'asilo Cecco Bilecco e ne parleremo poi dopo, però ecco, comunque è sempre verde, sono sempre spazi esterni che comunque questa amministrazione dovrebbe curare un po' di più. Ecco, quindi è questo quello che chiediamo.

A questo punto, interviene **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, consigliere Cresci. Cedo la parola all'assessore Bartolini che risponde in merito.

Prende la parola **Assessore Chiara BARTOLINI:**

Allora mi dispiace deludere il consigliere Cresci che sono io a rispondere invece che il vice sindaco Pratesi, però mi sono studiata 14 anni di atti e mi son preparata, diciamo, non ti dico mese, mese, ma quasi. Procedo?

Allora, ho un pochino schematizzato, ma non troppo. le fasi del progetto Casa Rossa che nascono ad aprile 2012, dove c'è l'approvazione del bando con Decreto 1945, è stato approvato in Regione Toscana il bando della progettazione e attuazione degli interventi regionali pilota nel campo della bioarchitettura e bioedilizia e di strutture alloggiative plurifamiliari in natura temporanea.

Nel maggio del 2012 viene pubblicato il bando sul BURT. Nell'ottobre 2012, l'intervento è stato inserito nel piano triennale delle opere pubbliche 2013-2015 e viene approvato in delibera di giunta municipale con l'importo di 1.300.000 euro.

Nel novembre 2012 c'è l'approvazione del progetto preliminare, è stato approvato con delibera di giunta del 15 novembre del 2012; nel luglio del 2013 c'è l'ammissibilità e l'assegnazione del finanziamento, quindi con delibera di giunta regionale 632 del luglio del 2013 è pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Toscana, la proposta progettuale presentata dall'amministrazione comunale di Pontassieve è risultata ammissibile al finanziamento e successivamente ha ottenuto l'assegnazione dello stesso per il totale dell'ammontare del quadro economico presentato.

Nell'agosto del 2014 c'è la conferma degli indirizzi progettuali integrativi per la conferma del finanziamento e quindi con una direttiva di giunta l'amministrazione ha confermato gli indirizzi progettuali integrativi per la conferma del finanziamento stesso, come richiesto dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative della Regione Toscana.

Nel dicembre del 2015 e gennaio del 2016 viene approvato il progetto dalla parte della Direzione Urbanistica e Politiche Abitative. Nel giugno del 2016 c'è l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica, e quindi è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica dell'opera in oggetto

Nel luglio-agosto 2016 le procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione sono state avviate, con determina a contrarre, le procedure per il conferimento della progettazione definitiva esecutiva della Casa Rossa. La procedura è stata fatta dal servizio del Centro Unico Appalti dell'Unione dei Comuni Valdarno-Val di Sieve con sede a Pontassieve, è stata messa nella piattaforma Start con tutto quello che c'era da fare.

Nell'ottobre del 2016, c'è la presentazione delle offerte e quindi, è il termine per le offerte. Nel novembre del 2016, con determina 2023 vengono affidati i lavori di cantierizzazione e di indagini propedeutiche alle attività geognostiche.

E nel gennaio del 2017 vengono fatti gli affidamenti delle indagini geognostiche con determinazione 118 e si provvede all'affidamento delle indagini. Nel maggio del 2017 l'esito delle procedure per il conferimento dell'incarico di progettazione

predisposto dal nostro CUA. Si dà atto che la migliore offerta risulta quella presentata dall'architetto Moretto.

Nel giugno del 2017 viene fatta la valutazione sulla congruità, quindi con la relazione del responsabile del procedimento, l'architetto Buonavoglia, si rileva che la documentazione è ritenuta sufficiente per l'offerta e si procede con l'aggiudicazione.

Nel luglio del 2017 c'è la proposta di aggiudicazione, che poi diventa definitiva nell'agosto del 2017. Nel settembre 2017 ci sono gli sgomberi dei locali oggetti dell'intervento e in ottobre 2017 viene fatto l'affidamento del servizio di supporto tecnico, amministrato alla valutazione del rischio bellico residuo. E quindi si procede all'affidamento del servizio di supporto.

Vengono nel novembre del 2017 consegnati i risultati di indagini geognostiche strutturali. Nel gennaio del 2018 si il nuovo responsabile unico del procedimento, quindi cambia e subentra l'architetto Stefania Sassolini. Nel gennaio c'è la consegna del progetto definitivo.

Nel maggio del 2018 c'è una consegna dell'aggiornamento del progetto, e poi viene fatta la verifica e l'approvazione del progetto definitivo a maggio del 2018, che viene approvato in delibera di giunta il 17 maggio del 2018.

Nel giugno c'è la consegna del progetto esecutivo e nell'ottobre del 2018 c'è l'avvio delle procedure per l'ottenimento dei pareri necessari all'esecuzione del progetto. Vengono intrapresi i contatti con la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Firenze, poiché l'edificio è oggetto del presente intervento risulta essere soggetto ex legge alla tutela della soprintendenza stessa. Perché è una costruzione di oltre 70 anni.

Quindi c'è l'incontro con i referenti della soprintendenza e nel novembre del 2019 c'è la trasmissione e l'autorizzazione da parte della soprintendenza stessa; è stato necessario aggiornare il progetto secondo le prescrizioni indicate.

Nel febbraio del 2020 c'è l'affidamento sempre all'architetto Moretto della redazione della variante del progetto stesso e poi sempre nell'anno 2020 viene, riconosciuto il progetto esecutivo completo e approvato con le verifiche, suddette.

Nel marzo del 2021 c'è una delibera di consiglio comunale dove viene approvato il bilancio di previsione, viene inserito e viene approvato nel DUP. Nel maggio del 2021 c'è una determina dove viene approvato il progetto esecutivo. E viene nel luglio del '21 affidato i lavori di recupero. E' stata indetta una gara d'appalto mediante procedura negoziata preceduta da indagine di mercato diretta a individuare i concorrenti.

Nel novembre del '21, con la determina 2414 vengono aggiudicati in modo definitivo ed efficace alla ditta che ha effettuato i lavori. Quindi vengono iniziati i lavori nel 2022, come c'era scritto anche nelle interrogazioni vengono svolti i lavori di ristrutturazione e vengono detti finiti; nel gennaio del '25 viene inviata la documentazione relativa all'intervento su Casa Rossa con certificato di regolare esecuzione, con la dichiarazione di conformità di tutti gli impianti, l'elaborato tecnico delle coperture, il fascicolo del fabbricato CSE, il collaudo statico e si approva lo stato finale dei lavori.

Mi ricollego ora alla domanda 2, perché praticamente lo stato finale dei lavori di ristrutturazione è terminato nel 2025, mancano però tutti gli arredi per la fruizione degli spazi sia abitativi, comuni e associativi che non rientravano nel bando.

L'immobile consiste in un'entrata ampia, in uno spazio comunitario molto ampio con la cucina e il living, che sono appunto spazi per tutti. Sono presenti 6 bilocali e 2 monolocali, una stanza dell'operatore, la stanza dei controlli del riscaldamento e delle centraline, gli spazi dell'associazione al piano sotterraneo, gli spazi per i colloqui con l'assistente sociale e poi ci sono box, cantina e lavanderia sempre nel piano sotterraneo.

Poi se vuoi la metratura secondo me merita prendere le planimetrie su in ufficio; per quanto riguarda la configurazione dell'area esterna, al momento il progetto relativo alla realizzazione dell'orto urbano non è tra le priorità immediate per motivi di budget. Già nel progetto esecutivo era stato lasciato in sospeso. Resta comunque un progetto di forte interesse. Spero si possa rivalutare in futuro, una volta completata e avviata la struttura che mi sembra la cosa principale.

Ringrazio, il consigliere Cresci per aver portato a nostra conoscenza il problema dei padri single che non hanno spazi adeguati per incontrare i propri figli, perché questo bisogno non era mai emerso nella ricognizione e valutazione annuale che i nostri servizi sociali fanno, ma ne terremo conto nella valutazione dei bisogni dei cittadini che svolgeremo sempre in collaborazione con i nostri servizi sociali al fine di adottare le scelte più appropriate e idonee per Casa Rossa.

Alle ore 17:31, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Alle ore 17:34, si unisce alla seduta **Sindaco Carlo BONI.**

Alle ore 17:35, si unisce alla seduta **Assessore Mattia CANESTRI.**

Alle ore 17:36, si unisce alla seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie, Assessora Bartolini. Prego, Consigliere Cresci Per la soddisfazione.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI:**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'assessore. Pensavo che rispondesse il vicesindaco, perché in genere quando si parla di cemento e calcestruzzo, c'è sempre lui. Quindi pensavo per quello, ma non per altro, anzi, devo dire che siamo rimasti colpiti e soddisfatti della risposta e sulla cronologia, eccetera.

Ovviamente la ristrutturazione è finita, però ancora non c'è una data certa per quando poi verrà aperta. Perché comunque, come credo aver capito, mancando gli arredi e tutto quello che è la disposizione interna, probabilmente, speriamo non ci vorranno altri 14 anni, perché altrimenti, cioè, io sicuramente non sarò qui a farvi interrogazioni, però magari qualcun altro ci sarà sicuramente per chiedere spiegazioni ulteriori.

Sul punto che diceva lei sul discorso dei padri separati, perché comunque è un problema che anche ogni tanto viene sottovalutato. Però ecco, se magari ci si mette un occhio di riguardo su questo, perché sono quelle situazioni in cui magari le persone divorziano oppure si lasciano, e poi magari il padre ha difficoltà perché è a casa in appartamenti condivisi con altre persone per cercare di risparmiare, e magari ecco, incontrare i figli lì diventa più problematico e servirebbe trovare un posto dove poterlo fare.

Questo anche per prevenire poi anche i vari femminicidi, con tutto il resto, perché far vedere una figura che si comporta in modo migliore verso i figli serve comunque a creare nuove generazioni migliori rispetto anche alla nostra e a quelle precedenti. Quindi ecco, una soddisfazione in parte, vedremo magari in futuro quello che potremmo chiedere ancora. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Grazie a lei consigliere Cresci.

Alle ore 17:40, il Moderatore avvia il dibattito sul punto **INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU "LAVORI ASILO CECCO BILECCO" PRESENTATA DAL CONSIGLIERE CRESCI CAPOGRUPPO ALTERNATIVA COMUNE - ART. 36 REG. CONSIGLIO COMUNALE .**

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Passiamo al punto numero 10 all'ordine del giorno, l'interrogazione a risposta orale lavori all'asilo Cecco Bilecco, presentata dal consigliere Cresci, capogruppo di Alternativa Comune. Prego il consigliere Cresci di illustrarci l'interrogazione orale.

Sul punto, prende la parola **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI** che dichiara:

Grazie ancora, presidente. Questa interrogazione, penso sia esaustiva quella scritta. Abbiamo allegato anche delle foto. Dell'asilo Cecco Bilecco ne avevamo parlato anche all'inizio del mandato del sindaco di questa giunta, quindi credo che ci sia ben poco da aggiungere tranne che lo stato attuale è, passatemi il termine, è fatiscente. Anche, a febbraio mi pare, non so se il 24 febbraio, non ricordo bene la data, con l'open day degli asili ci sono state famiglie che hanno girato più asili per vedere dove iscrivere i propri figli. Io so di conoscenti che mi hanno detto: guarda il personale è fantastico, eccetera, però la struttura fa impressione, perché ci sono i calcinacci sopra nei tetti e all'ingresso dove ci sono i cancelli, insomma, è tutto veramente in dissesto.

Quindi hanno preferito iscrivere i figli, la preiscrizione nei comuni vicini, magari anche alla Rufina, piuttosto che a 50 metri da casa, quindi per capire in realtà cosa intenda fare l'amministrazione su Cecco Bilecco, visto che è sempre stato un fiore all'occhiello questo asilo per la nostra comunità. Grazie.

Interviene quindi **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI**:

Grazie, consigliere Cresci. Risponde l'assessore a cui cedo la parola.

Sul punto, prende la parola **Assessore Martina BETULANTI** che dichiara:

Grazie presidente. In merito a queste, l'interrogazione presentata, si evidenzia che allo stato attuale non è prassi adottare un piano complessivo di manutenzione ordinaria e straordinaria riferito all'intero patrimonio comunale. L'amministrazione però tuttora garantisce un monitoraggio costante delle strutture attraverso un dialogo diretto e continuo con la scuola con i servizi quando nel corso dell'anno vengono segnalate necessità e criticità.

Tali richieste vengono progressivamente raccolte, valutate e inserite poi in una programmazione degli interventi sulla base delle priorità e delle risorse disponibili. Infatti qui noi abbiamo un po' un elenco delle cose anche fatte al Cecco Bilecco.

Siamo pienamente consapevoli che il plesso in oggetto, come si vede anche dalle foto, insieme al corpo centrale della Maltoni rappresenta una delle realtà sulle quali non si è ancora intervenuti in maniera strutturata. Proprio per questo motivo queste due strutture sono continuamente all'attenzione dell'amministrazione e rientrano tra gli obiettivi in cui si intende intervenire.

Desideriamo però ribadire con forza che l'amministrazione ha a cuore il benessere e la sicurezza dei bambini, che rappresentano una priorità assoluta per la comunità, ma allo stesso tempo non possiamo ignorare un elemento di riflessione importante sull'andamento demografico e il calo dei numeri dei nuovi

nati che desta preoccupazione e impone una valutazione attenta e responsabile nella programmazione degli interventi futuri.

Il contesto economico attuale purtroppo non consente nell'immediato di disporre delle risorse necessarie per intervenire in modo straordinario su tutte le strutture che ne avrebbero bisogno. Ciò non significa però rinviare o trascurare il problema, ma piuttosto dobbiamo affrontarlo con una pianificazione seria e sostenibile, come stiamo facendo in questo momento.

Ringrazio comunque davvero il consigliere per l'elenco puntuale degli interventi da fare, ovviamente l'abbiamo già trasmesso anche agli uffici. Nel frattempo mi sono fatta dare anche l'elenco degli interventi fatti e richiesti anche dalle insegnanti.

E in questa occasione vorrei ricordare come l'amministrazione, in sinergia con la Regione Toscana, stia investendo con convinzione nello sviluppo del modello educativo del Polo 06, ritenuto strategico per il futuro dei servizi all'infanzia.

Si tratta di un approccio integrato che mira a garantire continuità educativa, qualità e una risposta più efficace ai bisogni delle famiglie. E questo rappresenta una delle direttrici principali su cui l'amministrazione intende procedere; nei prossimi 2 anni di mandato quindi vi sarà la possibilità di approfondire e definire le soluzioni più adeguate, anche alla luce dell'evoluzione dei bisogni del territorio, con l'obiettivo di garantire interventi mirati, efficaci e coerenti con le prospettive future alla comunità stessa. Grazie

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie, Assessora Betulanti. Prego consigliere Cresci.

A questo punto, interviene **Consigliere - CAPOGRUPPO Alessandro CRESCI**:

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessora della risposta. Ora mi dispiace, essendo l'ultima interrogazione, finirla così male, nel senso che non siamo per niente soddisfatti. Perché l'assessore ci ha detto della pianificazione, che sembra che gli uffici non sapevano questo. Cioè, questo elenco non è che l'ho fatto io perché sono andato lì a vedere le tapparelle, eccetera eccetera. La richiesta è fatta da anni da chi lì ci lavora e magari ci porta i figli. Quindi in tutti questi anni non è stato fatto niente. Ecco, questo ci stupisce, come ci stupisce il fatto, cioè hai detto del discorso demografico, eccetera, sembra il preludio alla chiusura. Cioè, sembra che stiate mettendo già le mani avanti per dire che tra 2 anni sarà chiuso.

Ora ovviamente ci saranno meno persone che si iscrivono, perché se uno va in un posto fatiscente nessuno si iscrive, perché lei lo scriverebbe suo figlio, sua figlia, in quell'asilo? Io personalmente no, vedendolo.

Quindi, allora, spetta all'amministrazione che dovrebbe cercare di renderlo appetibile verso i nostri concittadini e non il contrario, e non vedere quante ne arrivano e poi decidere di fare qualcosa, perché non è mai stato fatto niente a questo punto.

Quindi siamo insoddisfatti su tutta la linea, perché non c'è pianificazione, non c'è niente. Cioè, potevate dire: non ci interessa, lo vogliamo chiudere. Così non mi avete risposto a niente a queste domande. Grazie.

Sul punto, prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI** che dichiara:

Grazie a lei, consigliere Cresci. Lascio la parola, come anticipato prima in apertura della seduta, al sindaco Boni per una breve comunicazione. Prego, sindaco.

Interviene **Sindaco Carlo BONI**:

Sì, grazie presidente. Mi scuso per il ritardo, dovevo farlo all'inizio, ma penso sia una comunicazione importante che, sicuramente è doveroso fare e portarla in questo Consiglio Comunale. Giusto due giorni fa, martedì scorso, è andato in pensione il Comandante Stagi dopo 40 anni di onorato servizio per il Comune di Pontassieve. Un lavoro costante, assiduo e veramente, che ha portato grandi risultati nel tempo.

Quindi ci tenevo a dargli un saluto in questa sede, insomma, insieme a voi consiglieri, che sicuramente tutti avete apprezzato e lavorato insieme al comandante, e dare anche il benvenuto al nuovo comandante che è stato nominato proprio ieri, che è Maurizio Romolini. Almeno, siete anche consapevoli e coscienti che voi vi potrete rivolgere al nuovo comandante, insomma, è un'altra persona di lunga data in questo ente, quindi abbiamo deciso di andare in continuità con quello che è un lavoro portato avanti negli anni dal comando della Polizia Municipale del quale siamo fortemente soddisfatti.

Speriamo di riuscire in questa fase a reintegrare velocemente il personale che pian piano sta andando in pensione, perché come sapete il corpo della Polizia Municipale è uno dei corpi che ha avuto pensionamenti più frequenti degli altri uffici comunali. E in questa fase non è facile trovare delle persone come l'agente Castellucci seduto lì in fondo alla sala, che investono sul nostro comune e rimangono nel nostro comune. Purtroppo spesso le persone prendono servizio e poi tendono ad avvicinarsi a casa, come è normale che sia.

E quindi insomma il nostro, il nostro corpo negli ultimi mesi ha avuto un po' di porte girevoli, ma stiamo lavorando affinché si riesca a ricostruire un corpo, uno zoccolo duro insomma, che continui a darci quelle risposte di presenza, di presidio e di risposta sociale che, il corpo della Polizia Municipale ha sempre dato sul nostro territorio. Grazie.

Prende la parola **Presidente del Consiglio Leonardo CECCARELLI:**

Ringrazio il sindaco, ringrazio le consigliere e consiglieri.

Alle ore 17:50 si conclude la seduta del Consiglio Comunale, la terza dell'anno. Vi saluto e vi ringrazio, non prima di avervi ricordato che fra 10 minuti, siamo stati bravissimi, ci sarà un'iniziativa in Sala delle Eroine, quando tutte le donne del mondo! E domani anche a Pelago, quindi il marzo dedicato alla sensibilizzazione, in Sala del Consiglio domani sera alle 21.

Sì, quindi sono tante iniziative. Quindi noi consiglieri, oltre alla giunta, a questo punto siamo invitati a partecipare il più possibile. Grazie, buona serata.

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore Stefano GAMBERI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore Chiara BARTOLINI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore Martina BETULANTI.**

Alle ore 17:50, si unisce alla seduta **Assessore Chiara BARTOLINI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Riccardo SANTONI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore Chiara BARTOLINI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore Mattia CANESTRI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Alle ore 17:50, si unisce alla seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere CAPOGRUPPO Cecilia CAPPELLETTI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Lucia HERVATIN.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Sindaco Carlo BONI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Deborah BALDI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Consigliere Gabriele MASINI.**

Alle ore 17:50, lascia la seduta **Assessore - Vice Sindaco Filippo PRATESI.**

Alle ore 17:51, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Simone PASQUINI.**

Alle ore 17:51, lascia la seduta **Consigliere Simona CAPANNI.**

Alle ore 17:51, lascia la seduta **Consigliere Francesco ROSSI.**

Alle ore 17:51, lascia la seduta **Consigliere Eleonora PALCHETTI.**

Alle ore 17:51, lascia la seduta **Consigliere Paola VERATTI.**

Alle ore 17:52, lascia la seduta **Consigliere - CAPOGRUPPO Paolo BELARDINELLI.**

La seduta termina alle 17:52.